

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI FERRARA

**REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL
CENTRO UNIFICATO PER L'EMERGENZA DELLA
PROTEZIONE CIVILE A FERRARA**

EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

PROGETTO DEFINITIVO

Redatto secondo l'Art. 28 del DPR 207/2010

ALLEGATO A.1

RISPOSTE INTEGRATIVE

ALLA 1° CONFERENZA DI SERVIZI

DEL 10/04/2017



INDICE

PREMESSA	pag. 03
1. PROVINCIA DI FERRARA	
ALLEGATO A.2 RELAZIONE DI VALSAT (art.5 LR 20/2000).....	
ALLEGATO A.4 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....	
ALLEGATO C.1 RELAZIONE GEOLOGICA.....	
2. CONSORZIO PIANURA FERRARA	
ALLEGATO A.3 RELAZIONE IDRAULICA.....	
3. COMUNE DI FERRARA	
3.01 SETTORE OO.PP. - UFFICIO VERDE	pag 04
3.02 SETTORE OO.PP. - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	pag 07
3.03 SETTORE OO.PP. - UFFICIO URBANIZZAZIONE.....	pag 10
3.04SETTORE OO.PP – CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO	pag 16
3.05SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI - UFFICIO DI PIANO	pag 19
3.06SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - QUALITA' EDILIZIA	pag 24
3.07SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - UFFICIO ENERGIA	pag 29
ALLEGATO E.1.1 RELAZIONE DI CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI	pag 32
ALLEGATO B RELAZIONE SULLE STRUTTURE	
4. ENTI	
4.01 HERA S.p.A.....	pag 35
4.02 VIGILI DEL FUOCO.....	pag 41
4.03 AUSL.....	pag 47
4.04 TELECOM.....	pag 55

PREMESSA

Il presente elaborato risponde nel dettaglio alle osservazioni emerse in seguito alla Conferenza di Servizi svoltasi il **10 Aprile 2017**, relativa alla costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale. (CERPIC)

L'ambito interessa il Comune di Ferrara ed è qualificato da rilevante interesse pubblico in quanto la nuova Sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale riveste caratteristiche di **struttura strategica** per la protezione della popolazione in caso di emergenza;

La nuova sede risponderà all'esigenza di dotare la Protezione Civile di una struttura **sismicamente sicura**, in sostituzione dei fabbricati attualmente occupati nella località Tresigallo (FE), aggravati del loro livello di sicurezza strutturale a causa degli eventi sismici del 2012.

Sono stati inoltre considerati come prioritari i temi legati alle **connessioni infrastrutturali**, sviluppati e descritti nella relazione di VALSAT, in funzione del ruolo che potrà rivestire il centro in caso di calamità, valutando le criticità di funzionamento delle arterie viarie che collegano il CERPIC con le aree circostanti.

Infine verranno affrontate le questioni legate al **rischio e la gestione idraulica**, ed in particolare al rischio esondazioni del fiume Po e Reno, approfondite sia nel rapporto di Valsat che nella Relazione Idraulica in allegato.

Si riporta in seguito, il verbale redatto in occasione della prima conferenza di Servizi.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGETTAZIONE
U.O. PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - PROGETTAZIONE E GESTIONE
PG 18465 del 15 febbraio 2017
BB/po



Ferrara 10/04/2017

Verbale della **Conferenza Preliminare inerente** l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR. 20/2000 e smi per l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara. Istanza PG 18465 del 15 febbraio 2017.

La data, l'ora, l'oggetto dell'incontro del 10/04/2017 sono stati comunicati tramite raccomandata A.R. il 16/04/2017 a:

- Presidente della Regione Emilia Romagna – Stefano Bonaccini
- Presidente della Provincia – Tiziano Tagliani
- Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile - Dott. M. Mainetti
- Regione E.R.- Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica D.ssa G. Cesari
- Regione E.R.- Struttura Tecnica del Commissario Delegato - Responsabile Unico del Procedimento - Ing. M. Monti
- Provincia di Ferrara – Settore Pianificazione Territoriale – Arch. M. Mastella
- ARPAE
- AUSL Igiene Pubblica e NIP AUSL
- Comando Provinciale VVF di Ferrara
- Telecom Italia Focal Point Lottizzazioni Centro Nord
- Enel - Ferrara
- Enel Distribuzione - Potenza
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Hera Ferrara Srl
- Ferrara Fiere Congressi - Dott. F. Parisini

del Comune di Ferrara:

- Assessore Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana - Arch. R. Fusari
- Assessore Lav. Pubblici, Palio, Sicurezza Urbana, Mobilità - Dott. A. Modonesi
- Direttore Tecnico Area del Territorio e dello Sviluppo economico - Ing. F. Rossi
- Dirigente Settore Opere Pubbliche e Mobilità - Ing. L. Capozzi
- Dirigente - Servizio Infrastrutture e Mobilità e traffico - Ing. E. Pocaterra
- Dirigente Settore Pianificazione Territoriale – Arch. D. Tumiatì
- Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione – Arch. P. Perelli
- Responsabile U.O. Mobilità Servizio Infrastrutture e Mobilità
- Servizio Mobilità e Traffico
- Servizio Infrastrutture e Mobilità UO prescrizioni e controllo
- U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile
- Servizio Infrastrutture Progettazione Verde
- Servizio Infrastrutture UO illuminazione Pubblica
- Servizio Ufficio di Piano

Autografo

1/7



- Servizio Qualità Edilizia
- Ufficio Benessere Ambientale

HANNO PARTECIPATO:

- Regione E.R.- Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica: M. Monti (delegato)
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile: A. Zecchi, S. Ferroni;
- Regione E.R.- Struttura Tecnica del Commissario Delegato – Responsabile Unico del Procedimento: M. Monti, funzionario D. Benedetto;
- Regione E.R – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio: funzionario Alfonso Barba;
- Provincia di Ferrara – Settore Pianificazione Territoriale: M. Mastella, M. Coppari;
- ARPAE: S. Marzola, A. Travagli;
- AUSL Igiene Pubblica e NIP AUSL: M. Bonazza, E. Maccaferri;
- Comando Provinciale VVF di Ferrara: L. Ferraiuolo;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: M. Buzzoni, B. Galuppi;
- Hera Ferrara Srl: P. Onofri;

del Comune di Ferrara:

- Direttore Tecnico Area del Territorio e dello Sviluppo economico – Ing. F. Rossi
- Dirigente Settore Pianificazione Territoriale – Arch. D. Tumati
- Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione – Arch. P. Perelli
- Servizio Mobilità e Traffico: O. Spisani,
- Servizio Infrastrutture e Mobilità UO prescrizioni e controllo: G. Nicosia
- Servizio Infrastrutture Progettazione Verde: R. Catozzi;
- Servizio Infrastrutture UO illuminazione Pubblica: G. Fantinuoli,
- Servizio Ufficio di Piano: A. Barillari,
- Servizio Qualità Edilizia: M. Amoruso, M. Leoni;
- Ufficio Benessere Ambientale: F. Bertoncelli;
- Per l'Ufficio PUA: Barbara Bonora – Paola Onorati – Francesca Guerzoni;
- Studio Archilinea – Progettisti: M. Morini, A. Imbriani A. Munari, G. Rimini

Non sono presenti i restanti invitati

I soggetti partecipanti delegati ad esprimere parere in sede di conferenza hanno prodotto relativa delega che viene depositata agli atti.

Bonora – PUA: la seduta odierna rappresenta la prima riunione della conferenza dei servizi per l'approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR. 20/2000 e smi, relativo al progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara. Oggi valuteremo sia il progetto dal punto di vista tecnico che lo schema di Accordo inviato alla Regione e alla Provincia per la condivisione dei contenuti. Chiediamo che e eventuali richieste di integrazioni che saranno avanzate a seguito della seduta di oggi siano inviate al nostro ufficio entro pochi giorni in modo da poterle inoltrare il prima possibile ai progettisti al fine di rispettare il cronoprogramma che ci siamo prefissati.

Monti – RUP Regione: io sono il RUP dell'intervento individuato dal Commissario Delegato per la Ricostruzione. La Regione Emilia Romagna aveva a disposizione le risorse economiche per la realizzazione di un edificio alternativo a quello di Tresigallo, il così detto CERPIC, parzialmente danneggiato dal Sisma, pertanto in condizioni statiche abbastanza precarie. La Regione quindi, ha colto la possibilità prevista dal regolamento della Struttura Tecnica del Commissario Delegato, di convenzionarsi con la Struttura Tecnica del Commissario, oggi Agenzia della Ricostruzione, per

Barbara

2/7



fare da stazione appaltante, e io sono stato individuato come RUP dell'intervento, in quanto faccio parte della STC. Alla base del progetto c'è la sottoscrizione, più di un anno fa, di un protocollo di intesa, tra Regione, Provincia e Comune per condividere la realizzazione del nuovo CERPIC. L'area individuata è di proprietà della Regione Emilia Romagna, ed è localizzata accanto al Centro Fiera di Ferrara. Le risorse sono interamente messe a disposizione dalla Regione. Le dimensioni del lotto sono determinate dalla possibilità di ospitare, oltre questo primo stralcio di intervento, anche futuri ampliamenti.

La localizzazione è stata scelta in quanto nell'ambito della razionalizzazione degli edifici della Regione Emilia Romagna, il fabbricato ubicato su via Bologna attuale sede dei Vigili, sarà riutilizzato per ospitare il personale del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, quindi in quest'area strategica di via Bologna saranno concentrate tutte le funzioni della Regione Emilia Romagna in materia di difesa del suolo e protezione civile.

La STC ha fatto un appalto integrato con il progetto preliminare nel dicembre del 2015, con la gara è stata individuata un'impresa ITI spa con dei progettisti che in sede di offerta hanno presentato il progetto definitivo che oggi valuterete, e con il Comune di Ferrara si è concordato di avviare la procedura di Accordo di Programma, e una volta approvato, l'impresa, avvalendosi dei propri progettisti, avrà l'onere di redigere il progetto esecutivo, che sarà approvato dal RUP sulla base di quanto definito nel corso della Conferenza dei Servizi, e di realizzare l'opera, la cui necessità è diventata urgente date le condizioni critiche dell'attuale CERPIC. Lascio la parola ai progettisti per l'illustrazione del progetto, precisando che hanno realizzato sostanzialmente quanto convenuto in termini tecnici con il servizio della Protezione Civile e del Patrimonio della Regione.

Rimini – progettista: come già precisato dall'Ing Monti, il progetto definitivo elaborato circa due anni fa, ha concluso la gara un anno fa, e partiva da un progetto preliminare molto chiaro che era a base di gara e che prevedeva la realizzazione del magazzino e prefigurava già i successivi stralci attuativi del progetto. Il progetto si costituisce sostanzialmente di due parti, la realizzazione del fabbricato e la realizzazione delle opere di urbanizzazione, che prevedono la realizzazione del parcheggio, di una rotonda per l'accesso all'area e la sistemazione delle opere di raccordo tra l'intervento e le aree circostanti della zona fieristica. In merito a queste, nello specifico, sono state richieste dalla Regione alcune possibili modifiche, pertanto rimaniamo in attesa delle eventuali integrazioni di oggi per apportare le necessarie modifiche al progetto esecutivo.

Riguardo al progetto del fabbricato, è stato confermato il progetto preliminare, si tratta di un edificio in struttura prefabbricata in calcestruzzo, sono stati studiate delle "tipologie edilizie" finalizzate a modificare la forma e la percezione dell'edificio. Il progetto definitivo prevede la possibilità di un ampliamento pari al 25% (ca 900 mq) rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare. Il progetto, come avete avuto modo di constatare, è abbastanza semplice dal punto di vista strutturale, siamo in classe di uso A4, è stata ovviamente posta attenzione sia alle prestazioni antisismiche che a quelle energetiche, siamo in classe A3, come richiesto dal bando, l'unico tema che deve essere sottoposto alla valutazione della conferenza è la necessità o meno di adeguarci alla normativa entrata in vigore dal primo gennaio 2017, relativa agli edifici a energia quasi zero nZeb, su questo tema è stata fatta una prima valutazione a confronto con il RUP e si è ritenuto che tale adeguamento sia fattibile in sede di progetto esecutivo, visto che molti elementi qualificanti del bando, come ad esempio il fotovoltaico e i pacchetti murari sono già sovradimensionati rispetto ai minimi di legge e si prevede che le modifiche per l'adeguamento normativo siano poco significative sia in termini generali che economici, pertanto, se a fronte delle richieste che emergeranno in conferenza sarà necessario adeguare il progetto, siamo disponibili a fare un'analisi tecnica ed economica di quello che l'adeguamento comporta.

Bonora – PUA: in considerazione del fatto che con l'approvazione dell'accordo si approvano sia il progetto del primo stralcio che i futuri ampliamenti, richiediamo che le tavole, a seguito di integrazione, illustrino chiaramente gli stralci che dovranno essere funzionali in termini di standard, si chiede inoltre di differenziare gli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione da quelli inerenti il fabbricato, sia per rendere immediata la comprensione del progetto e le verifiche delle integrazioni, sia per una più agevole gestione di eventuali future varianti.

Rimini – progettista: possiamo chiarire con alcuni elaborati integrativi quali sono le opere di urbanizzazione e cosa è strettamente connesso all'edificio.

Autografo

3/7



Bonora – PUA: nella conferenza di oggi, Provincia, Regione e Amministrazione Comunale sono chiamati ad esprimersi anche in merito all'accordo, che valuteremo conclusa l'analisi tecnica del progetto.

Mastella – Provincia: chiede se l'approvazione dell'Accordo prevede una variante urbanistica.

Barillari – Ufficio Piano: l'area di intervento è compresa nell'ambito del vigente PSC "4APF2 – polo funzionale fieristico", demandato a POC per l'attuazione, ma fuori dal POC vigente, pertanto l'Accordo di Programma dovrà prevedere anche una variante al POC, e ritengo opportuno che la variante al POC contempli l'intero Lotto compresi i futuri ampliamenti, quindi diventa importante distinguere chiaramente gli stralci attuativi. Gli elaborati di coordinamento con il POC verranno redatti dal Servizio Ufficio di Piano una volta che saranno stati integrati gli elaborati di progetto, sarà predisposta una scheda di comparto. Si evidenzia che ai fini della variante urbanistica occorre che il progetto venga integrato con lo *specifico studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale* del POC, ai sensi dell'art. 40 co. 2 L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Si chiede che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, presente in conferenza, valuti fin da ora l'adeguatezza, anche ai fini della variante urbanistica, della relazione geotecnica allegata al progetto, e si chiede inoltre di allegare all'Accordo anche la relazione geologica del progetto preliminare. La destinazione prevista dall'intervento è coerente con la tavola dei Sistemi del PSC, che comprende l'area nel sub sistema "Città dell'automobile", caratterizzato da grandi servizi pubblici e privati. Il PSC vigente prescrive inoltre la realizzazione di un collegamento tra via Bologna e via Fiera che non deve essere necessariamente lineare, e l'immissione su detto collegamento del limitrofo nodo di interscambio merci" (previsto dal PSC su via Messidoro), il progetto delle opere di urbanizzazione tuttavia non individua in modo esauriente il collegamento tra via Fiera e via Bologna, così come non è chiaro il tracciato della pista ciclabile. Per quanto riguarda il progetto, pur non entrando nel merito, mi sembra ci sia un utilizzo dello spazio scoperto limitato dalla presenza della fascia di verde che probabilmente dovrebbe essere rivista, è sicuramente opportuno mantenere i filari sul confine sud, ma non ritengo necessario la presenza di filari sul confine nord-sud;

Coppiari – Provincia: la Provincia emana il decreto di approvazione ed interviene per competenza urbanistica sulla valutazione ambientale e sull'aspetto geologico sismico emanando i pareri di legge, quindi mi associo alla richiesta di integrazione, avanzata dall'Ing Barillari, relativa alla Valsat che deve essere appositamente integrata come previsto dall'art. 40 in questa fase del procedimento in quanto deve essere pubblicata, e solo a seguito di tale integrazione la provincia potrà esprimere il parere di competenza.

Monti – RUP Regione: riguardo al raccordo tra l'intervento e la viabilità esistente, anche sulla base degli incontri precedenti e dei contenuti del protocollo di intesa si è ritenuta soddisfacente la soluzione viabilistica proposta. La soluzione di disimpegno a ESSE risponde alla specifica richiesta dell'assessore alla Mobilità, di non avere un strada di percorrenza diretta che suggerisca agli automobilisti di sfruttare tale attraversamento piuttosto che i due corridoi principali. Relativamente allo sfruttamento del lotto, si precisa che, nella fascia verde può comunque essere localizzato un capannone e la localizzazione centrale del fabbricato è stata determinata in fase di protocollo di intesa antecedente a questo accordo, e comunque le scelte progettuali in tal senso possono essere molteplici. In merito all'integrazione documentale della Valsat e all'analisi geologica provvederemo a presentarle. Infine, riguardo la pista ciclabile, a seguito di incontri informali intercorsi con l'amministrazione è stato modificato il tracciato, con l'ipotesi di creare un collegamento tra il lotto di intervento e l'area adiacente al Bricoman.

Perelli, Monti e Barillari disquisiscono sul collegamento della viabilità esistente con la via Bologna, elemento individuato dal PSC come essenziale, e Barillari ribadisce che una variante al POC deve essere conforme al PSC;

Bertoncelli – Ufficio Benessere: riguardo al fabbricato ho verificato che viene richiamato ancora l'utilizzo dei "sanitari speciali" in difformità alla normativa vigente, inoltre negli elaborati mancano le quote altimetriche, pertanto formulerò un parere con richiesta di integrazioni.

Bonazza - AUSL: considerate le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza della tutela dei lavoratori dell'edificio, abbiamo formulato una richiesta di integrazioni, che consegno, necessarie per poter esprimere un parere definitivo.

Autobus

4/7

Spisani – Mobilità: come già anticipato dall'Ing. Monti ci sono stati degli incontri preliminari tra i progettisti e il nostro servizio, durante i quali si è convenuto sull'ipotesi di realizzare il tratto di ciclabile di collegamento tra il CERPIC e il Bricoman, di modificare gli stalli su via Fiera da spina di pesce a pettine, di ampliare la rotatoria per consentire un agevole passaggio dei mezzi pesanti, modificando ulteriormente l'anello interno, da 6 ml a 8 ml. A queste indicazioni si aggiungono le seguenti richieste: l'allargamento dei corselli in ingresso e uscita a 5 ml invece che 3,50 ml e la realizzazione di una parte sommontabile di 1 ml all'interno della corona interna della rotonda, utilizzabile in caso di emergenza. Ci associamo alla necessità di definire meglio le opere di urbanizzazione con particolare riferimento ai punti di raccordo della viabilità e della ciclabile, si suggerisce l'utilizzo di una segnaletica verticale che orienti l'uscita del traffico verso la rotatoria del Mercatone, riducendo il traffico di sbocco su via Bologna.

Onofri – Hera: riguardo alle reti di gas e acqua, le forniture per il nuovo immobile possono essere garantite da semplici allacciamenti, mentre per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ci potrebbero essere importanti interferenze con le nostre reti, in particolare con la condotta del gas nella zona della nuova rotatoria, negli elaborati di progetto si fa riferimento a scavi di 70/80 cm per la costruzione del pacchetto stradale e noi non conosciamo esattamente la quota di interrimento delle nostre condotte e comunque all'interno della fiera ci sono molte condotte che sarebbero tutte da verificare per capire bene l'impatto che le opere possono avere con i nostri sottoservizi. In merito alla fognatura si precisa che non sono presenti reti di fognatura pubblica, pertanto le acque bianche meteoriche dovranno essere scaricate in fossi privati o consorziali, mentre la condotta delle acque civili è in via Bologna. Infine sarà necessario individuare apposite aree per la collocazione dei cassonetti delle RSU.

Buzzoni – Consorzio: per l'espressione di un parere definitivo abbiamo la necessità di chiedere diverse integrazioni e segnaliamo che ci sono diverse interferenze tra il progetto e le nostre strutture, pertanto il progetto dovrà tener conto delle adeguate distanze e dei tombinamenti esistenti, in linea di massima è chiaro che si intende urbanizzare tutta l'area indicata in planimetria e successivamente si andranno a realizzare i fabbricati. Riguardo allo scarico delle acque meteoriche in quest'area sono presenti due canali da poter utilizzare, uno confina con il lotto di intervento sul lato ovest e l'altro è il condotto Tesoriere tombinato che corre dall'altra parte del centro fieristico fino a via Bologna. Si sottolinea che dalla documentazione ricevuta non è chiaro il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, nelle tavole sono indicati due bacini di invaso per la laminazione delle acque, ma manca una relazione idraulica che illustri nello specifico le quote di invaso e i volumi. Quindi chiediamo una relazione che vada a inquadrare catastalmente tutta l'area di intervento e nella quale venga illustrato il sistema di gestione delle acque meteoriche, e venga dimostrato, sulla base del grado di trasformazione dell'area, che l'immissione nei nostri canali avviene con una portata tale da garantire il principio di invarianza idraulica. Da una prima analisi del progetto ritengo che si parlerà di volumi significativi di invaso che richiederanno aree di una certa dimensione, e questo potrebbe costituire un problema rispetto all'impostazione del progetto così come definito. E' necessario che i disegni siano quotati con riferimento al caposaldo consorziale. Relativamente alla realizzazione della pista ciclabile, se viene realizzata accanto ai nostri canali Rinaldi e Fortezza è necessario mantenere una distanza non inferiore ai 5 ml dal ciglio del canale per garantire la manutenzione. Mentre dalla parte del Tesoriere, essendo già tombinato, c'è solo il problema dell'attraversamento. Inoltre negli elaborati è stata graficizzata una strada che sembra molto vicina al canale.

Bonora – PUA: precisa che si tratta di una strada approvata con un Piano Particolareggiato, e la cui localizzazione tiene sicuramente conto delle distanze necessarie per la manutenzione.

Buzzoni – Consorzio: prima di poterci esprimere in via definitiva abbiamo quindi necessità di avere le integrazioni anticipate in conferenza e che formalizzeremo nei prossimi giorni oltre che avere maggiore chiarezza in merito agli elaborati consegnati.

Catozzi – Verde: nel progetto è necessario indicare le quote altimetriche per capire come avviene lo smaltimento delle acque, sarà inoltre necessario indicare se verranno abbattute delle piante, trattandosi di filari tutelati, sarà opportuno fare un sopralluogo congiunto per valutare alcuni aspetti.

Fantinuoli – Illuminazione: oggi mi esprimo sulle integrazioni presentate a seguito dell'incontro interlocutorio che c'è stato con i tecnici e l'Ing. Pocaterra nel corso del quale sono state date alcune indicazioni sul progetto di illuminazione della rotatoria, che sono state in gran parte recepite. Su queste aree non è presente la pubblica illuminazione che è gestita dall'Ente fieristico

Handwritten signature

5/7

che paga l'energia elettrica, e ne garantisce la manutenzione. Nel progetto era stato ipotizzato di allacciarsi all'illuminazione esistente, ma nelle condizioni attuali non è possibile almeno che non si trovino altri accordi con l'Ente Fieristico, o, nel caso questa diventi una viabilità pubblica, si può ipotizzare che parte dell'illuminazione venga allacciata a un nuovo quadro o ai quadri esistenti dell'ente gestore. Relativamente alla rotatoria è stata recepita l'indicazione di realizzare l'illuminazione all'esterno della corona, anche se lo schema è da rivedere deve essere approfondito anche attraverso un calcolo illuminotecnico preliminare in modo da capire i posizionamenti in maniera più adeguata, si era suggerito di tenere in considerazione anche gli sbracci di innesto, ma il progetto si è fermato alla corona. Nel caso venga realizzato il raccordo con via Bologna, si dovrà rivedere anche l'illuminazione pubblica che in quel tratto non è ben illuminata. Riguardo la pista ciclabile, il nostro servizio, tranne eventuali diverse indicazioni, non è molto interessato ad illuminarla. Vi formalizzo il parere con le prescrizioni nei prossimi giorni.

Nicosia – Infrastrutture: si ribadisce la necessità di un piano quotato riferito ad un unico caposaldo, uniformato sia allo stato di fatto che allo stato di progetto, e che le stesse quote siano riportate in sezione. Come già richiesto si esprime la necessità di evidenziare gli elaborati relativi al fabbricato da quelli inerenti le opere di urbanizzazione, e di indicare chiaramente le aree oggetto di cessione da quelle da asservire. In questa fase il parere è favorevole e in fase esecutiva saranno date le prescrizioni tecniche.

Perelli – SUE: vorrei precisare che il progetto esecutivo verrà approvato dal RUP, pertanto la conferenza si limita ad approvare il progetto definitivo attraverso l'Accordo di programma, in quanto è un'opera ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15 del 2013 che non è soggetta a titolo abilitativo, quindi valuteremo solo il progetto definitivo, e non quello esecutivo.

Marzola – ARPAE: per poter esprimere il nostro parere abbiamo bisogno dell'elaborato *integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale* del POC, ai sensi dell'art. 40 co. 2 L.R. 20/2000 che deve essere integrato come già specificato dell'Ing. Barillari, pertanto attendiamo questa integrazione per poter emettere parere definitivo.

Ferraiuolo – VVF: per poter esprimere il nostro parere è necessario integrare la documentazione sia dal punto di vista amministrativo con la compilazione dell'apposito modello e il versamento degli oneri connessi alla richiesta di parere, che dal punto di vista tecnico, pertanto consegno la richiesta di integrazione con l'elenco della documentazione da presentare.

Leoni-SUE: la documentazione relativa al fabbricato è abbastanza completa, con l'ultima integrazione sono stati individuati i parcheggi pertinenziali, mentre non è chiara la quantificazione dei parcheggi pubblici, pertanto si chiede di evidenziare chiaramente i parcheggi pubblici da quelli privati anche in funzione dei vari ampliamenti. Condivido inoltre l'osservazione di Bertoncetti dell'Ufficio Benessere Ambientale relativa alle necessità di specificare le quote e gli accessi.

Amoruso – Ufficio Energia: dall'analisi degli elaborati emerge che è stato fatto un calcolo ai sensi della L. 967/15 sui requisiti energetici, individuando due zone termiche, la zona magazzino e la zona uffici, considerato che l'involucro è abbastanza performante, si potrebbe far rientrare l'edificio nella tipologia nZeb, in quanto anche l'impianto fotovoltaico è ben dimensionato, e tiene conto della maggiorazione del 10% per gli edifici pubblici. Dal punto di vista termico, per la zona uffici ci sono le pompe di calore, mentre per il magazzino c'è una centrale termica con tre caldaie a gas a condensazione, che non è una fonte rinnovabile, quindi mi chiedevo come sono state fatte le verifiche ai fini del conteggio relativo alla copertura del 35% di fonti rinnovabili, se invece si ritiene di rientrare nelle prestazioni dell'edificio nZeb, si può valutare di cambiare l'impianto e aumentare le fonti rinnovabili al 50% più il 10% in quanto edificio pubblico.

Imbriani – progettista: la scelta della centrale termica con tre caldaie a condensazione per la zona magazzino è stata determinata dalla necessità di avere molta potenza per far andare a regime l'impianto di riscaldamento in quanto sono stati utilizzati degli aerotermi. Per quanto riguarda la possibilità di rientrare nei requisiti prestazionali della L. 967 è già stata fatta una simulazione di un impianto misto con una caldaia a condensazione per il riscaldamento dell'ambiente iniziale e una pompa di calore idronica.

Amoruso – Ufficio Energia: manca comunque la diagnosi energetica perché siamo a potenze superiori ai 100 Kwatt, quindi si possono valutare le alternative, come l'allacciamento alla geotermia e altri sistemi di riscaldamento che dovranno essere valutati per rientrare nei requisiti della L.R. del 35% più 10% di fonti rinnovabili per gli edifici pubblici.

Aut. Del.

6/7

Perelli – SUE: dal punto di vista sismico chiedo se è la Regione che avvala il progetto? Essendo l'edificio di valenza strategica e di classe 4, la Regione dovrebbe fare la verifica di conformità e avvallo del progetto.

Monti e Perelli disquisiscono sulle modalità di approvazione del progetto dal punto di vista sismico, convenendo che debba essere la Regione a verificarne la conformità.

Bonora – PUA: chiedo se ci sono osservazioni in merito all'Accordo

Rossi – Direttore Tecnico Area del Territorio e dello Sviluppo Economico: precisa che Comune, Regione e Provincia hanno lavorato su una bozza di Accordo che riprendeva il Protocollo d'Intesa approvato. Da parte della Provincia è arrivata una richiesta di modifiche, condivisibili da parte del Comune, dove si precisa che quello che oggi approviamo è il primo stralcio finalizzato al trasferimento del CERPIC di Tresigallo, mentre i successivi ampliamenti saranno propedeutici al trasferimento del CUE (Centro Unico per l'Emergenza di Ferrara) di via MARCONI. L'altra richiesta di integrazione riguarda invece la gestione della fase transitoria e in particolare il mantenimento degli impegni previsti dall'Accordo del 2005, e pertanto il CUE potrà rimanere in via Marconi fino alla completa realizzazione della nuova sede. L'amministrazione comunale ha precisato che ha nella propria disponibilità la possibilità di concorrere finanziariamente agli ampliamenti con 200.00,00 €, spesa inserita nel bilancio triennale 2016 -1018. A parte queste precisazioni i contenuti dell'Accordo si ritengono condivisibili da tutte le tre Amministrazioni.

Bonora – PUA: insieme ai colleghi del patrimonio sarà necessario capire se l'area di viabilità oggi di proprietà della Fiera, una volta attuato l'intervento dovrà essere ceduta all'amministrazione in quanto viabilità pubblica, mentre l'illuminazione, come previsto dal RUE, rimarrà in gestione all'Ente Fiera.

Barba – Regione: io rappresento il Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica della Regione, in considerazione di un interesse plurimo all'Accordo da parte dell'Ufficio Pianificazione, del Commissario Delegato alla Ricostruzione dovremmo vedere chi ha maggiore titolo a rappresentare la Regione stessa a questo tavolo, condivido le considerazioni dei colleghi della Provincia relative all'integrazione della documentazione ambientale e infrastrutturale e rimango in attesa degli elaborati di Variante urbanistica. Chiedo informazioni sui tempi procedurali.

Bonora – PUA: è stato redatto un cronoprogramma, ma il rispetto dei tempi dipende da quando verranno presentate le integrazioni.

Monti – RUP Regione: riassumo brevemente le problematiche emerse oggi:

la necessità di risolvere il nodo viabilistico, la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche anche in base a una maggior conoscenza dei canali presenti, il tema delle interferenze delle reti acqua e gas con la realizzazione dei sottoservizi, e ritengo che per poter risolvere queste problematiche sia necessario incontrarsi con gli enti preposti, a tali problematiche si aggiunge l'elaborazione della Valsat, quindi presumo che i tempi necessari per produrre queste integrazioni siano verosimilmente di un paio di mesi.

Bonora – PUA: dal momento in cui vengono consegnati gli elaborati viene indetta la seconda riunione della conferenza, alla quale Regione e Provincia dovranno arrivare con l'assenso preliminare all'Accordo, quindi si presume che la seconda riunione sia indicativamente tra quattro mesi, per consentire alla Provincia di formulare il proprio Atto e al Comune di sottoporre l'accordo al Consiglio.

Coppari – Provincia: per fare una valutazione dei tempi più consapevole si precisa che noi abbiamo bisogno del tempo per acquisire l'istruttoria da parte di Enti diversi, sia rispetto alla Valsat che alla valutazione del rischio sismico, e dobbiamo arrivare in conferenza con un atto già fatto, poi c'è la fase di pubblicazione ed eventuali osservazioni.

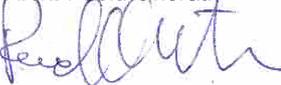
Perelli – SUE: una volta redatto il verbale della conferenza vi verrà inoltrato.

Bonora – PUA: chiedo a tutti gli enti presenti di formalizzare il proprio parere con le richieste di integrazione entro venerdì in modo che possiamo inoltrarle ai progettisti insieme al verbale.

Si chiude la conferenza alle 11,15

Il Tecnico Verbalizzante

Arch. Paola Onorati



Il Responsabile del Procedimento

Arch. Davide Tumiatì



7/7



3. COMUNE DI FERRARA

3.01 SETTORE OO.PP. - UFFICIO VERDE



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Opere Pubbliche e Mobilità
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico

Unità Operativa Interventi Ordinari

UFFICIO VERDE / m.m.

N.P. 12/2017 del 24/04/17



FERRARA, li 7 aprile 2017

P.G.

- Al Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione
Piazza del Municipio, 21
44121 Ferrara

OGGETTO: *Espressione parere di competenza relativo a Conferenza Preliminare dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR. 20/2000 e smi per l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara indetta con nota PG 29954 del 14.03.2017 per il giorno 10 aprile 2017 alle ore 10,00.*

Con riferimento all' oggetto e visionato il quanto inviatoci con la presente si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- Nella realizzazione del verde occorrerà tener dovuto conto, in ogni caso, delle quote per la realizzazione di adeguate pendenze del terreno in modo da favorire lo sgrondo delle acque e di non pregiudicare con scavi e/o riporti eccessivi di terreno lo stato vegetativo degli alberi esistenti;
- Il progetto interferisce a vari livelli con filarie siepi Art. NTA 107-1.3.6 del RUE pertanto occorrerà tenerne dovuto conto sia che si vada ad interferire con gli apparati radicali od epigei delle essenze tutelate sia che alcune di queste sia incompatibili con la realizzazione del progetto;
- In caso di abbattimenti, di interventi cesori, di danni, di nuove essenze occorrerà o tener conto tanto del RUE quanto del Regolamento del Verde (vedi in particolare artt.9-10-11-12-13-14) ;
- Per quanto riguarda sempre essenze arboree esistenti e di progetto si ritiene necessario effettuare anche in questa fase un sopralluogo congiunto.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Enrico Pocaterra
Dr. G. Gervasi

- Via Marconi, 39 - C.A.P. 44122 - FERRARA
- Centralino Tel. : 0532/418811 - Segnalazioni per pronto Intervento.. Tel.: 0532/418878/418879
- Fax:0532/418880
- Codice fiscale e Partita I.V.A .00297110389
- PEC: gomune.ferrara@cert.comune.fe.it
- www.comune.fe.it
- CERTIFICAZIONE ISO 14001

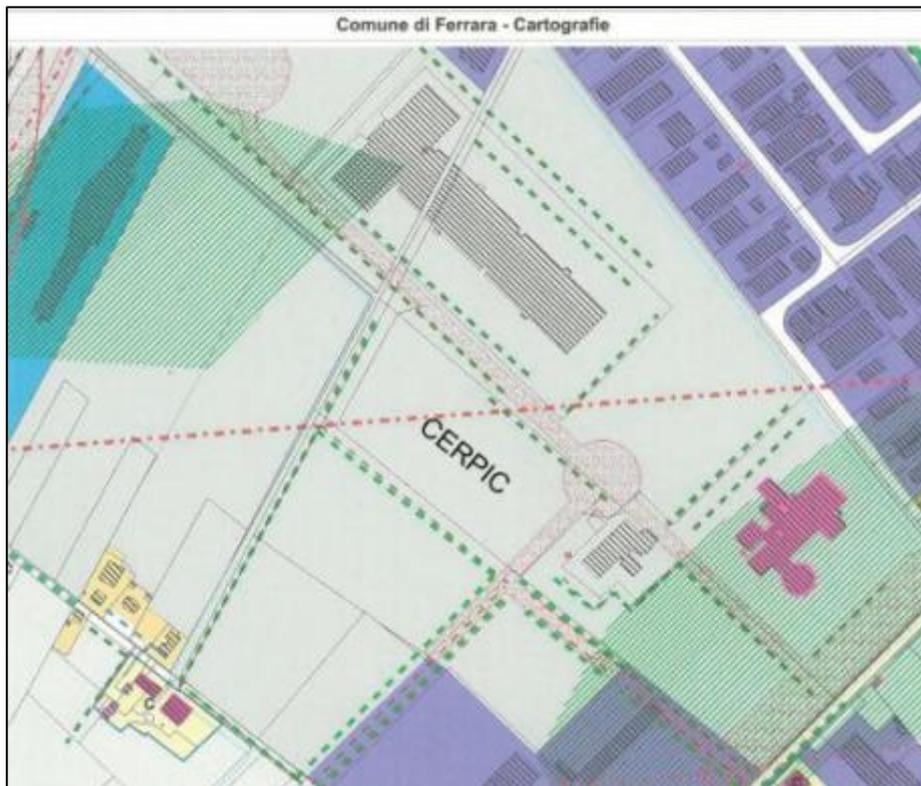
pag. 1

4



In relazione al parere favorevole espresso dal Settore Opere Pubbliche a firma del Dirigente Ing. Enrico Pocaterra, si risponde alle prescrizioni indicate:

- Tutte le quote delle aree a verde in progetto sono state definite sulla base di una attenta analisi del rilievo altimetrico eseguito in sito, le quali garantiscono la realizzazione di adeguate pendenze del terreno al fine di rispettare lo stato vegetativo delle alberature esistenti e non pregiudicare lo sgrondo delle acque. Le aree verdi in progetto tenderanno a rispettare lo sgrondo delle acque esistenti negli scoli o canali a cielo aperto collocati nei perimetri del lotto, senza comprometterne il suo funzionamento.
- In riferimento al RUE Art. NTA 107-1.3.6 si riporta la cartografia estratta dal portale del Comune di Ferrara, nel quale si evidenziano, con linea tratteggiata verde, le essenze perimetrali al Cerplic.

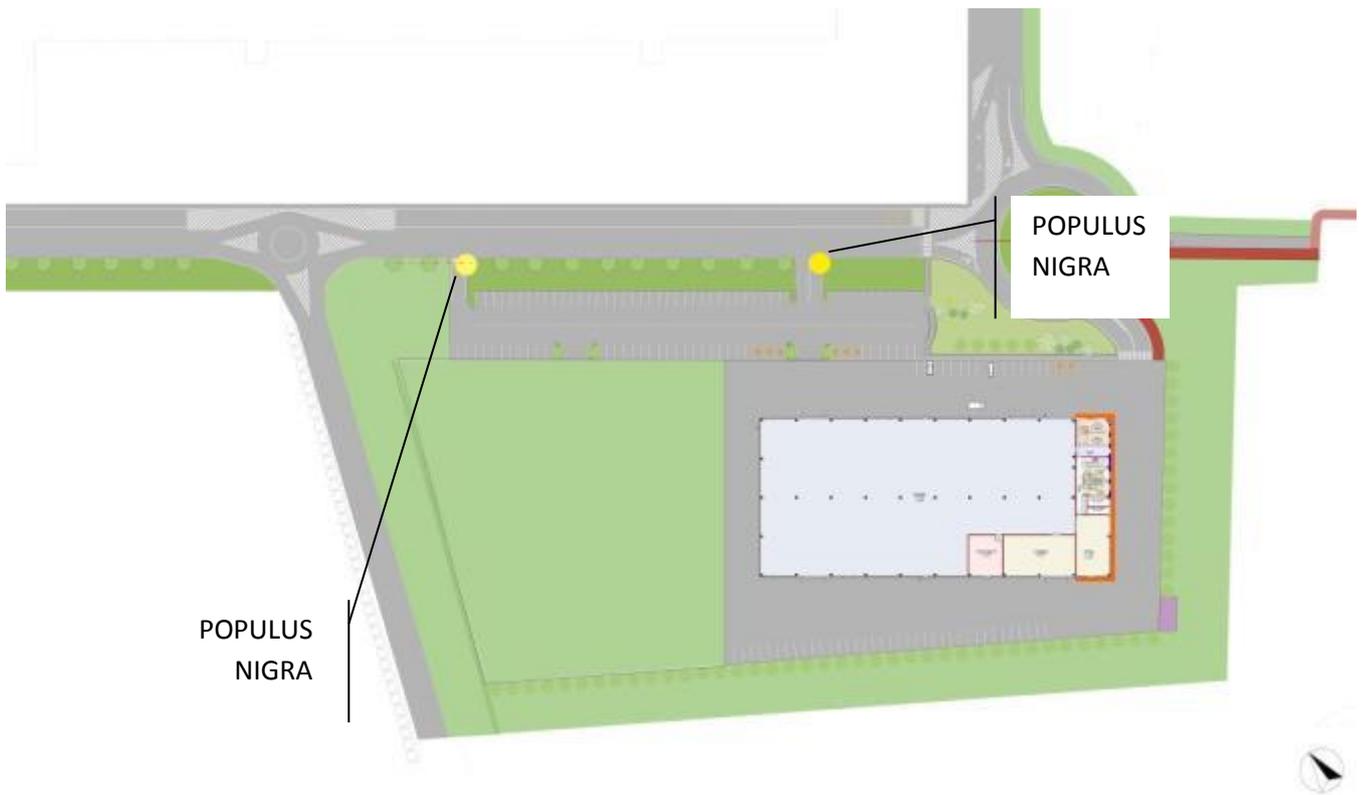


Il progetto interferisce in modo piuttosto limitato con una cortina arborea variegata, nata marginalmente al perimetro del campo coltivato, senza la presenza di particolari essenze da tutelare per dimensione e tipologia. In tale zona è prevista la realizzazione della rotatoria, come da previsione PSC

indicata con retino puntinato rosso, pertanto verranno rimosse completamente queste essenze di scarso interesse a beneficio della visibilità di percorrenza della rotatoria da parte degli autoveicoli.

Verrà preservato invece il filare di essenze identificate come Populus Nigra, parallelo alla strada che fronteggia il nuovo fabbricato della protezione civile, mantenendo una aiuola di sufficiente dimensione che non interferisca con l'apparato radicale. Verranno eseguite solamente due abbattimenti di tali essenze, in quanto interferenze con le corsie di ingresso e uscita del parcheggio pubblico antistante il fabbricato, in quanto l'interasse delle alberature esistenti non permette di collocare i percorsi di ingresso e uscita tra due alberi senza danneggiare il suo apparato radicale e la sua stabilità.

Si allega stralcio interferente di planimetria con evidenziato essenze che verranno rimosse:



3.02 SETTORE OO.PP.-UFFICIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Opere Pubbliche e Mobilità
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico

Unità Operativa Interventi Ordinari

UFFICIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

GF

file:

Parere progetto definitivo PG. 29954/16 del 14/03/2017

Ferrara, 13 Aprile 2017

All'Ufficio Piani Urbanistici Attuativi – Sede Municipale (Fax 0532 419484) (c.att. Arch. Barbara Bonora)

Oggetto:

U_293 – Approvazione progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara - Conferenza preliminare dell'Accordo di Programma indetta con nota PG 29954 del 14/03/2017.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONFERENZA SIMULTANEA DEL 10 APRILE 2017

Facendo seguito all'esame della documentazione ricevuta in formato digitale (Elaborati integrativi del 31/03/2017 - CR/2017/12295), i tecnici dell'Ufficio Pubblica Illuminazione esprimono:

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

al progetto definitivo di cui all'oggetto, con le seguenti indicazioni utili all'aggiornamento progettuale:

1. Gli impianti dovranno essere progettati nel rispetto delle specifiche tecniche, contenute nel disciplinare Ver. 1.2 Febbraio 2012 del Comune di Ferrara, reperibile al seguente link: <http://www.comune.fe.it/illuminazionepubblica> ;
2. I nuovi impianti dovranno rispettare i requisiti previsti dalla LR 19/03, dalla terza direttiva di applicazione D.G.R. 1732/2015 e dalle norme UNI;
3. I livelli di illuminamento dovranno fare riferimento alla classificazione delle strade secondo UNI 11248, UNI EN 13201-2 e DGR 1732/15 con categoria illuminotecnica di progetto:

Zona	Tipo	Destinazione	Limite di velocità [km h]	Categoria Illuminotecnica di Progetto (UNI 11248)	Categoria Illuminotecnica di Progetto (DGR 1732/15)
Viabilità esistente	F	Strade locali Urbane:	50	ME4b	M4
Aree parcheggio	F	Strade locali Urbane: altre situazioni	30	S2	P2
Nuova Rotatoria		Zona di conflitto		CE3	C3

4. L'impianto di illuminazione della nuova rotatoria dovrà essere verificato con appositi calcoli illuminotecnici, secondo la classificazione di progetto di cui al punto 3 della presente comunicazione, nello specifico si consiglia di prevedere n.5 punti luce singoli, da installare all'esterno della corona, posti su palo Hft=9m completi di sbraccio a squadro; bisognerà inoltre prevedere almeno n.2 punti luce sulle arterie di viabilità ordinaria prima degli innesti in rotatoria;

Info pratiche di Urbanizzazione: Ufficio Illuminazione Pubblica - (Lun. Mar. Gio. Ven. ore 8:30 – 12:30) Tel. 0532 41.88.60

Comune di Ferrara
Servizio Infrastrutture, Mobilità e Traffico
Via Marconi, 39 - 44122 Ferrara
Call Center: 0532 - 41.88.78 + 41.88.79 - fax: 0532 - 41.88.80
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00297110369

7

pag.1 di 2



5. Bisognerà prevedere n.1 quadro elettrico di alimentazione, dedicato al nuovo impianto della rotatoria, comprensivo di fornitura di energia elettrica, in quanto l'impianto di illuminazione esistente presente nella viabilità interna tra Via della Fiera e la nuova rotatoria di progetto, risulta in gestione all'ente Fiera;
6. Gli impianti realizzati su aree private destinate all'uso pubblico dovranno essere realizzati in modo tale da essere completamente separati, sia sotto l'aspetto elettrico (linee, quadri, ecc...) sia sotto l'aspetto delle opere edili (canalizzazioni, pozzetti, ecc...), dalla rete di Pubblica Illuminazione; la fornitura di energia elettrica, per l'alimentazione di detti impianti di Illuminazione dovrà essere dedicata e rimarrà a carico della proprietà privata; la gestione degli impianti realizzati su aree private ad uso pubblico rimarrà a carico della proprietà che ne dovrà garantire il perfetto stato di funzionamento e manutenzione ed il rispetto alle normative tecniche di sicurezza;
7. Il tratto viario di collegamento tra la nuova rotatoria e Via Bologna, risulta costituito da zone di viabilità in cui non è presente l'impianto di pubblica illuminazione e da altri in cui l'impianto risulta presente ma non in gestione al Comune di Ferrara, altresì vetusto e non in grado di fornire adeguati livelli di illuminamento; si chiede pertanto di valutare una riprogettazione degli impianti su detto tratto viario.
8. Gli apparecchi illuminanti dovranno essere della tipologia a sorgenti LED, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
9. Le canalizzazioni di progetto dovranno transitare, a margine del ciglio stradale (evitando passaggi a centro strada) ed essere nella conformazione di n.2 diam. 110mm.

Fanno parte integrante del presente parere, copia degli elaborati progettuali ricevuti digitalmente.

Distinti saluti.
Il Tecnico Verificatore
Per. Ing. **Gianluca Fantinuoli**



Il Responsabile
U.O. Interventi Ordinari
Ing. **Antonio Parenti**



1.2.3.4. L'impianto è dimensionato come indicato nella UNI 11248, UNI EN 13201-2 e legge regionale DGR 1732/15, e sarà corredato da apposito calcolo illuminotecnico nel progetto esecutivo, il quale soddisferà il numero di punte luce richiesti in ottemperanza alle normative regionali che impongono un distanza tra i pali di 3,7 volte l'altezza fuori terra.

5. È previsto un quadro dedicato all'illuminazione del parcheggio esterno al quale verrà inserito anche l'impianto della rotatoria.

6. L'area di parcheggio antistante al CERPIC è identificata come parcheggio pubblico in accordo con il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, pertanto verrà realizzata una rete di Pubblica Illuminazione.

7. Sul tratto viario di collegamento tra la nuova rotatoria e Via Bologna è già presente un impianto d'illuminazione pubblica, si procederà con quanto previsto dal progetto definitivo.

8. Sono stati previsti apparecchi a LED idonei per zona 1 e che rispettino quanto i valori IPEA e IPEI.

9. Si recepiranno nel progetto esecutivo le indicazioni riguardanti il numero ed il diametro delle canalizzazioni, seguendo le indicazioni sul percorso.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Opere Pubbliche Mobilità
Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico
U.O. Mobilità
Ufficio Urbanizzazione



Prot. Gen.: 29954/2017

Prot. Corr.: *N.P. 1931/2017 del 24/06/12*

DS

Ferrara, 8 giugno 2017

[Handwritten signature]
Al Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione e Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi
alla c.a. arch. B. Bonora
SEDE

Oggetto: riferimento relativo alla Conferenza Preliminare tenutasi in data 10/Aprile/2017 dell'Accordo di Programma ai sensi dell'Art. 40 L.R. 20/2000 e smi per l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della nuova Sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara in zona "quartiere FIERA" di Via Bologna - Ferrara.

Considerato quanto emerso dalla Conferenza di Servizi del 10/Aprile/2017 e del parere, **attualmente sospeso**, consegnato in tale sede dal Servizio scrivente riguardante i grafici modificati sulla base delle prescrizioni precedentemente date, tenuto conto del successivo parere espresso dal Responsabile del Servizio Ufficio di Piano datato 12/Aprile/2017, Il Servizio scrivente esprime quanto segue :

si ritiene che il progetto, così come presentato, pur non facendo propria la connessione tra Via Bologna e Via Fiera prevista dal PSC, non ne infici comunque il realizzo, **eventualmente traslando tale connessione opportunamente sul Viale a Nord della Fiera**, il conseguente allontanamento del traffico di attraversamento risulterebbe migliorativo rispetto al tracciato del PSC in quanto, **garantirebbe nella separazione dei flussi di attraversamento, maggiori spazi di servizio utili all'insediamento;**

V.le Marconi N° 39 - 44122 - Ferrara
Centralino: +39 0532 418811 - Fax: +39 0532 418859
Codice fiscale: 00297110389
PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>

10



considerato che la rotatoria prevista in progetto garantirebbe spazi di manovra per il traffico pesante da e per la struttura logistica e migliorerebbe il disimpegno della bretella ex-CEI, evitando le svolte in sinistra sull'asse di penetrazione verso il Centro di Protezione Civile Regionale, **si ritiene la sua realizzazione necessaria;**

in merito alla connessione emergenziale del futuro Centro di Protezione Civile con la Via Bologna, al fine di disporre di collegamenti alternativi alla viabilità deputata, **si propone l'utilizzo del percorso interno al Centro Ortofrutticolo, stante il carattere di emergenza e non strutturale del medesimo;**

l'intervento oggetto di valutazione non inficia i successivi sviluppi dell'ambito ove viene proposto, **rilevandosi coerente con il PSC vigente;**

si esprime pertanto parere favorevole al progetto, nella proposta presentata, ribadendo e riconfermando le prescrizioni precedentemente sospese :

- si ribadisce che il breve tratto di strada da realizzare dovrà raccordarsi all'esistente viale del quartiere fieristico per dimensioni, quote e caratteristiche tecniche ed adeguarsi alle normative vigenti in materia e alle prescrizioni che verranno date dai competenti Uffici Comunali, **a tal riguardo si prescrive che vengano presentati grafici in scala adeguata ed opportunamente quotati per una corretta valutazione;**
- la linea di margine della carreggiata stradale suddetta risulta essere stata correttamente individuata di dimensioni minori sul lato Sud della medesima al fine di poter recuperare una più ampia area per la protezione dei veicoli in manovra in uscita dagli stalli di sosta previsti a Nord della carreggiata stessa;
- i sopra citati stalli sul lato Nord della carreggiata stradale sono stati correttamente previsti "a pettine" come da prescrizioni, al fine di essere facilmente utilizzati dai veicoli percorrenti entrambi i sensi di marcia;
- si evidenzia la necessità di eliminare almeno i primi 2/3 stalli a Est in quanto troppo vicini al corsello di uscita dalla rotatoria di progetto, traslando i già previsti stalli PH verso Ovest ed adeguando opportunamente le relative rampe di raccordo ai marciapiedi;
- **si ribadisce che i pali della P.I. NON potranno essere individuati all'interno delle sagome degli stalli di sosta prescrizione precedentemente data ma che non risulta essere stata recepita nei nuovi grafici di progetto trasmessi;**

V.le Marconi N° 39 - 44122 - Ferrara
Centralino: +39 0532 418811 - Fax: +39 0532 418859
Codice fiscale: 00297110389
PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>

- risulta essere stato recepito quanto prescritto per l'area Parcheggio esterna, prevista a Sud della carreggiata stradale, con l'utilizzo dell'accesso più a Ovest **esclusivamente come INGRESSO all'area;**
- l'accesso carraio più a Est alla suddetta area Parcheggio (correttamente traslato verso la prevista rotonda sino a fronte del varco di ingresso all'area privata della futura Sede della Protezione Civile) è stato proposto sia come USCITA che come ENTRATA, soluzione comunque accettabile a condizione che sia prevista nelle successive fasi progettuali, apposita segnaletica stradale di obbligo di svolta in destra, il tutto al fine di evitare pericolosi attraversamenti di carreggiata, data anche la possibilità di utilizzare le due vicine rotonde ai due estremi del rettilineo del viale principale;
- nella suddetta area Parcheggio prevista esterna alla carreggiata stradale è stata indicata in progetto la prescritta area per l'inversione di marcia a servizio della zona a Est a fondo chiuso che però risulta di dimensioni insufficienti, pertanto dovrà essere opportunamente ampliata od eventualmente potrà essere valutata l'ipotesi di eliminazione di alcuni degli stalli di progetto più vicini;
- la rotonda di progetto, così come indicata nei nuovi grafici modificati, si ritiene abbia un raggio di curvatura sufficiente a garantire il transito di mezzi di soccorso di particolari dimensioni, si prescrive comunque che l'anello viario abbia una sezione di 8,00 m (anziché di 6,00 come indicato) – a discapito della corona interna che sarà conseguentemente ridotta;
- i corselli di ingresso e di uscita da e per la rotonda di progetto dovranno avere sezione di 5,00 m (anziché di 3,50 m);
- i bauletti spartitraffico a separazione dei corselli di ingresso/uscita da e per la rotonda dovranno essere in rilevato e opportunamente segnalati con segnaletica verticale ed orizzontale da concordarsi preventivamente con il Servizio scrivente nelle successive fasi progettuali;
- la corona interna della rotonda di progetto dovrà essere sormontabile per una sezione di almeno 1,00 m (8,00 m di anello percorribile carrabilmente da sommarsi ad 1,00 m sormontabile di corona per un TOTALE = 9,00 m)

V.le Marconi N° 39 – 44122 – Ferrara
 Centralino: +39 0532 418811 - Fax: +39 0532 418859
 Codice fiscale: 00297110389
 PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
 Sito web: http://www.comune.fe.it

- **la corsia di ingresso** progettata a servizio dell'accesso carrabile (esistente) del quartiere fieristico, prospiciente la prevista area di rotatoria, così come modificata, **risulta adeguata al fine di non interferire con i corselli di ingresso/uscita da e per la medesima rotatoria ma si prescrive sin d'ora che al posto della sola segnaletica orizzontale indicata dovrà essere previsto il realizzo di bauletti in rilevato opportunamente segnalati;**
- **si esprime parere favorevole alla soluzione proposta, che ha pienamente recepito quanto prescritto in data 28/Marzo/2017**, circa la creazione di un nuovo tratto di ciclabile al fine di collegare la futura sede della Protezione Civile con il quartiere fieristico sul fronte di Via Bologna e, tramite l'utilizzo dei controviali esistenti, il raccordo sino a fronte del BRICOMAN, **ma nel contempo si richiede che venga adeguatamente evidenziato il raccordo con l'esistente in elaborati grafici più dettagliati e opportunamente quotati;**
- **si prescrive di posizionare apposita segnaletica direzionale che incanali i veicoli diretti verso il Centro Città e la zona Nord/Ovest di Ferrara verso l'ampia rotatoria già esistente sul retro del quartiere fieristico che a sua volta si innesta con ulteriore rotatoria (nei pressi del MERCATONE) consentendo ampie possibilità di direzioni;**

In attesa di grafici adeguati alle prescrizioni suddette, si specifica sin d'ora che ci si riserva comunque di valutare più nel dettaglio il progetto e di imporre ulteriori prescrizioni nel Permesso di Costruire che verrà successivamente presentato.

Il Dirigente
Del Servizio Infrastrutture
Mobilità e Traffico
(Ing. Enrico Poterfatti)

V.le Marconi N° 39 - 44122 - Ferrara
Centralino: +39 0532 418811 - Fax: +39 0532 418859
Codice fiscale: 00297110389
PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>

Prot. Gen: 29954/2017

Prot. Corr: 1931/2017 del 14/06/2017

In riferimento al parere espresso in data 8 Giugno 2017, con gli estremi di protocollo in calce, si recepiscono le prescrizioni impartite e verranno riproposti nuovi elaborati progettuali in scala adeguata ed opportunamente quotati per una corretta valutazione.

Si risponde di seguito alle prescrizioni presentate:

- gli stalli auto posizionati nel lato Nord della carreggiata parallela al confine della fiera sono stati previsti come da prescrizioni e sono stati eliminati 3 posti auto traslando gli stalli PH verso Ovest
- I pali della P.I. verranno posizionati nell'area verde e non all'interno delle sagome degli stalli di sosta, si veda aggiornamento della tav. E-01.1
- Il Parcheggio esterno sarà dotato di idonea segnaletica stradale orizzontale e verticale che assicuri la sicurezza del suo utilizzo, indirizzando la viabilità in uscita dal parcheggio verso la rotatoria in progetto. L'area adibita ad inversione di marcia nella zona Est è stata progettata per permettere l'esecuzione di tale manovra senza pregiudicare l'utilizzo dei posti auto segnati a terra e senza creare degli spazi di inversione di ampie dimensioni che possano essere utilizzati come aree di sosta non autorizzata. Il corsello centrale di distribuzione ai parcheggi ha una larghezza pari a metri 10.
- La Nuova Rotatoria è stata progettata secondo il D.M. 19/04/2006, si riporta stralcio delle norme prescritte in funzione delle dimensioni dei corselli di ingresso ed uscita.

24-7-2006

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 170

Elemento modulare	Diametro esterno della rotatoria (m)	Larghezza corsie (m)
Corsie nella corona rotatoria (*), per ingressi ad una corsia	≥ 40	6,00
	Compreso tra 25 e 40	7,00
	Compreso tra 14 e 25	7,00 - 8,00
Corsie nella corona rotatoria (*), per ingressi a più corsie	≥ 40	9,00
	< 40	8,50 - 9,00
Bracci di ingresso (**)		3,50 per una corsia 6,00 per due corsie
Bracci di uscita (*)	< 25	4,00
	≥ 25	4,50

(*) deve essere organizzata sempre su una sola corsia.

(**) organizzati al massimo con due corsie.

Tabella 6

Si specifica che le corsie di uscita dalla rotatoria hanno una carreggiata di larghezza pari a 4,50 m. più 0,50 m. di banchina per lato prima di essere confinate dalla cordona stradale. La distanza totale tra le due cordonate risulta essere pari a 5,50 m, dimensione ampia per eseguire manovre con i mezzi della protezione civile. Il ramo di ingresso e uscita dal CERPIC presenta una larghezza stradale tra le cordonate pari a 10m, dimensione sufficiente per eseguire tutte le manovre di ingresso e uscita dal lotto con qualsiasi automezzo.

L'anello viario è stato progettato con sezione di 8,00 metri con corona interna della rotatoria sormontabile pari ad 1,00 metro, a discapito del diametro della corona interna come prescritto.

I bauletti spartitraffico a separazione dei corselli di ingresso/uscita dalla rotatoria saranno in rilevato ed opportunamente segnalati con segnaletica orizzontale e verticale. L'unico punto in cui i corselli saranno identificati con segnaletica a raso e non con bauletti in rilevato sarà il ramo di ingresso/uscita al Cerplic, per agevolare le manovre dei mezzi pesati della protezione civile. Verrà apposta idonea segnaletica verticale.

- Si allegano nuove tavole architettoniche che identificheranno in dettaglio sia la segnaletica stradale che la pista ciclabile.

3.04 SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'-PROT.CIVILE



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'
UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' SETTORIALE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO

File: Conferenza preliminare CERPIC.doc

02/17



Ferrara 17/03/2017

Al Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione
U.O. Piani Urbanistici Attuativi - Progettazione e Gestione

- S E D E -

OGGETTO: Conferenza Preliminare Accordo di Programma per approvazione progetto definitivo sede Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara.

Ai fini della definizione del parere relativo a quanto in oggetto;

Visto l'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Associazione Terre Estensi approvato con provvedimento del Consiglio Comunale del 14/12/2015 PG 120672;

Premesso che lo scrivente ufficio non è competente ad accertare la compatibilità degli interventi programmati con la sicurezza idraulica del territorio e che il seguente parere è quindi relativo esclusivamente alla conformità di quanto in oggetto ai piani e programmi della protezione civile;

Presa visione del CD contenente la documentazione relativa a quanto in oggetto;

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Comunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 105/15;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra

Via Marconi, 35 - 44122 Ferrara - Tel. 0532 418708 - Fax: 0532 771123 - e-mail - r.fantinati@comune.fe.it
Codice fiscale: 00297110389
PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>

16



5 e 10 in un range tra 0 e 40 e quindi a bassa pericolosità; che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/01.15a "Rete di scolo delle acque meteoriche - rischi di allagamento" elaborata per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile da canale;

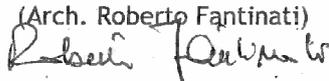
che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come zona stabile suscettibile di amplificazioni locali;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile;

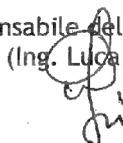
fermo restando che nella progettazione, poiché la struttura che si andrà a realizzare è ricompresa tra gli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, si dovrà considerare una Vita Nominale (V_n) \geq 100 anni, una Classe d'uso IV con $C_u = 2.0$ e tenere conto, nella valutazione della pericolosità sismica, dello Stato Limite di Operatività (SLO).

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa
Attività Settoriale Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro
(Arch. Roberto Fantinati)



Il Responsabile della Protezione Civile
(Ing. Luca Capozzi)



Come individuato dall'Unità Organizzativa Attività Settoriale Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro, il fabbricato riveste un ruolo strategico, la cui funzionalità deve essere assicurata anche durante possibili calamità. Si precisano quindi i principali riferimenti progettuali.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PER PREVENZIONE RISCHIO SISIMICO

Il fabbricato è stato calcolato con riferimento alla vita nominale $V_n \geq 100$ anni utilizzando una classe d'uso IV con $C_u = 2.0$ come si evince chiaramente a pag. 6 all'interno dell'elaborato- relazione sulle strutture (allegato 2), e di conseguenza l'azione sismica è stata determinata nella successiva pagina 7 secondo i parametri dichiarati.

È stata tenuta in conto, nella valutazione della pericolosità sismica, dello stato limite di operatività come espressamente dichiarato nella tabella riassuntiva a pag. 9 e poi ratificato a pag. 14-15 dove sono elencate per esteso tutte le combinazioni di carico utilizzate per il dimensionamento delle strutture.

Si precisa inoltre che il progetto esecutivo sarà redatto in conformità alle richieste del servizio sismico della Regione Emilia Romagna esposte in modo informale nel corso della riunione del 07.03.2017, ovvero:

si utilizzerà un fattore di struttura $q = 1.5$ in entrambe le direzioni

si collegheranno i tegoli evitando che si formi una coppia, ovvero verranno disposti un collegamento per lato del tegolo

l'archivio verrà realizzato con resistenza al fuoco delle strutture R120

verrà fornito dettaglio esecutivo dei pannelli di tamponamento in calcestruzzo

verrà tenuto conto dell'accumulo neve sul parapetto

sarà fornito uno studio delle divisorie interne che formano gli ambienti magazzino e archivio in modo particolare con riferimento al 7.2.3 delle NTC 2008

verrà fornito uno studio delle appensioni e dei controsoffitti ai sensi del 7.2.3 delle NTC 2008.

3.05 SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI -UFFICIO DI PIANO



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Servizio Ufficio di Piano

Ferrara, 12/04/2017

All'U.O. PUA

c.a. arch. Barbara Bonora

SEDE

oggetto: conferenza di servizi A.d.P. Centro Unificato per l'Emergenza

con riferimento alla 1^ seduta della conferenza di servizi in oggetto, tenutasi in data 10/04/2017, riassumo di seguito i temi del mio intervento.

1 - L'intervento costituisce variante al POC, in quanto l'area interessata è compresa nell'ambito del vigente PSC "4APF2 - polo funzionale fieristico", demandato a POC per l'attuazione; la scheda urbanistica del comparto e gli elaborati di coordinamento con il POC verranno redatti dal Servizio Ufficio di Piano una volta che saranno stati integrati gli elaborati di progetto; in particolare, ai fini della variante urbanistica occorre che il progetto venga integrato con lo *specifico studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale* del POC, ai sensi dell'art. 40 co. 2 L.R. 20/2000 e s.m.i.; dovrà inoltre essere prodotta una tabella di dimensionamento che riporti distintamente i parametri dimensionali relativi al progetto definitivo del primo stralcio e i parametri dimensionali complessivi relativi all'intero lotto del Centro Unificato, che saranno oggetto della variante urbanistica.

2 - La destinazione prevista è coerente con la tavola dei Sistemi del PSC, che comprende l'area nel sub sistema "Città dell'automobile", caratterizzato da grandi servizi pubblici e privati.

3 - La scheda d'ambito del PSC vigente prescrive "la realizzazione di un collegamento tra via Bologna e via Fiera e l'immissione su detto collegamento del limitrofo nodo di interscambio merci" (previsto dal PSC su via Messidoro); il progetto registra correttamente la bretella di collegamento del citato nodo di interscambio, come localizzata in sede di PUA "Ex CEI"; il progetto tuttavia non individua in modo esauriente il collegamento tra via Fiera e via Bologna, non essendo definita, in particolare, l'intersezione con via Bologna. Va evidenziato che la realizzazione di tale collegamento costituisce condizione essenziale per la conformità del progetto al PSC vigente; il progetto dovrà pertanto essere integrato con le suddette opere di urbanizzazione prescritte dal PSC: mentre risulta ammissibile la modifica del tracciato indicativamente riportato nel PSC, ad esempio traslando tutto o parte del percorso sul viale a nord della Fiera, non risulterebbe ammissibile l'attuazione del previsto ampliamento del polo funzionale a fronte della mancata realizzazione di un collegamento viario individuato come essenziale. Va peraltro evidenziata, al di là della previsione di PSC, la necessità di dotare una struttura di evidente caratteristica strategica, come il Centro Unificato per l'Emergenza, di connessioni viabili ridondanti affinché esso possa essere sempre raggiungibile anche a fronte di emergenze che dovessero verificarsi in corrispondenza della bretella di via Fiera, sovrastata da ponti e parallela ad una primaria linea ferroviaria. Si suggerisce delle





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



risorse disponibili alla necessaria intersezione con via Bologna, piuttosto che alla rotatoria antistante l'edificio di progetto; l'accesso al lotto di intervento potrebbe risultare più agevole e richiedere opere meno onerose se il percorso di collegamento fra via Fiera e via Bologna venisse traslato sul viale a nord della Fiera, rendendo così maggiormente utilizzabile, in situazioni di emergenza, l'ampio spazio erboso a nord del lotto di intervento e compreso fra la Fiera e il Centro ortofrutticolo.

4 - Si chiede che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, presente in conferenza, valuti fin da ora l'adeguatezza, anche ai fini della variante urbanistica, della relazione geotecnica allegata al progetto.

Cordiali saluti

il responsabile
del Servizio Ufficio di Piano

ing. Antonio Barillari

In rif. Alla comunicazione del 12/04/2017 indirizzata all'U.O PUA Arch.Bonora, dal responsabile dell'Ufficio di Piano Ing.Barillari.

Ai fini della variante urbanistica, si trasmette la Relazione di Valsat, Allegato 1, alle presenti integrazioni.

In merito alla richiesta di esplicitare i parametri dimensionali futuri ampliamenti, si riportano di seguito i dati relativi al progetto definitivo del primo stralcio, evidenziandoli nella colonna di destra della tabella.

Superficie totale preliminare	3777,20 mq
Incremento 25 % preliminare	944,30 mq
Superficie minima per aumento 25 % preliminare	4721,50 mq
Superficie totale Progetto Definitivo in Oggetto	4822,66 mq

Le Superfici totali del Progetto Definitivo in oggetto risultano maggiori rispetto all'incremento del 25% della Superficie totale del Progetto Preliminare (ricavato dalla somma delle superfici indicate negli elaborati)

DESTINAZIONI		PROGETTO PRELIMINARE A BASE DI GARA	PROGETTO DEFINITIVO IN OGGETTO	S.U.	S.Acc.
Piano Terra		mq.	mq.		
	ARCHIVIO CARTACEO	100,00	111,30	111,30	
	AUTORIMESSA	200,00	243,77		243,77
	CORRIDOIO	21,00	34,00	34,00	
	DIS.	3,30	4,08	4,08	
	DIS.	3,30	4,08	4,08	
	DIS.	-	3,04	3,04	
	INGRESSO	26,00	29,92	29,92	
	LOCALE TECNICO	15,00	19,81		19,81
	LOCALE TECNICO	-	16,25		16,25
	MAGAZZINO	2900,00	3848,31	3848,31	
	OFFICINA	170,00	171,14	171,14	
	RIPOSTIGLIO	4,00	5,11	5,11	
	SPOGLIATOIO A	19,50	18,68	18,68	
	SPOGLIATOIO B	19,50	18,88	18,88	
	UFFICIO	70,00	74,47	74,47	
	W.C.	1,50	2,55	2,55	
	W.C.	1,50	2,55	2,55	
	W.C. H	3,30	3,38	3,38	
	W.C. H	3,30	3,38	3,38	
	TOTALE	3561,20	4614,70	4334,87	279,83
Piano Primo		mq.	mq.		
	DIS.	-	6,79	6,79	
	LOCALE RICOVERO A	95,00	105,37	105,37	
	LOCALE RICOVERO B	95,00	78,46	78,46	
	SCALA	26,00	17,34		
		216,00	207,96	190,62	0,00
Superficie TOTALE		3777,20	4822,66	4525,49	

Planimetricamente il volume dedicato al CERPIC occuperà una superficie di 4500 mq asse pilastri. I futuri ampliamenti che potranno essere sviluppati interessano i volumi denominati CREMM e CUP. In particolare sono previsti:

- CUP 1350 mq (45,00m x 30,00m)
- CREMM 2250 mq (45,00m x 50,00m)



3.06 SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- QUALITA' EDILIZIA



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Qualità Edilizia**

P.G. 29954 del 14.03.207

Ferrara, 12/04/2017

Nuova sede del centro unificato per l'emergenza della Protezione Civile a Ferrara

Conferenza di Servizi Preliminare 10 aprile 2017 ore 10,00



Area a Poc (art.102-5) (art.100-5)

Uso: POC (art.105-5)

Limiti di immissione infrastruttura di progetto (65dB-55dB)

Monetizzazione: classe 3

Dati catastali: foglio226 mappale 369, 371

Aeroporto San Luca (art.119-3) (solo in parte)

Destinazione d'uso di progetto: 1b Attrezzature e spazi collettivi d) Pubblica Amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile

Dati geometrici:

Sf: 28.458 (mappale 369) + 57.528mq (mappale 371)

Nuova sede del centro unificato per l'emergenza della Protezione Civile a Ferrara

1



Sq: 45x400 = 450mq CERPIC

Futuri moduli in ampliamento: (45mx50m) 2250mq e CREEM + (45m x30m)1350 CUP

Su: 4334,88(p.terra) + 190,62 (1°piano) = 4525,49mq

Sa: 243,77mq (autorimessa)+ 17,34mq (scala) = 261,11mq

Superfici escluse: 16,25 (locale tecnico) + 19,81mq (locale tecnico)

Superficie totale calpestabili: 4822,66mq

Hf: 7,80mt

Distanza dai confini: 14,00 / 14,15 / 24,75

Parcheggi pertinenziali: Art.89 RUE: U1 dovuta: 30mq/100 Su

Superficie a parcheggio richiesta: 1357,65 mq (corrispondente a 55 posti auto di cui n.2 per H. + manovra)

Parcheggi pubblici (U1): Art.81 RUE: U1 dovuta: 60mq/100 Su

Superficie a parcheggio richiesta: 2715,29 mq (corrispondente a 109 posti auto + manovra).

Futuro ampliamento

Ampliamento CREEM: 2252,00mq

Ampliamento CUP: 135000 mq

Totale: 3600,00mq

Parcheggi pertinenziali richiesti: 1080mq

Parcheggi pubblici richiesti: 2160mq

Premesso che per realizzare tale intervento è necessaria una variante al Poc si emette **parere favorevole condizionato**.

- Alla identificazione dei parcheggi pubblici chiaramente identificabili nei tre stralci (CERPIT, CREEM, CUP)
- Al parere del dirigente arch. Paolo Perelli riguardo l'applicabilità dell'articolo 119-3 relativamente alla parte di ampliamento CREEM e CUP che rientra nell'area soggetta all'articolo 119 punto 3 "Aeroporto". Trattandosi di "luogo sensibile" in quanto luogo strategico ai sensi della DGR 1661/2008 si chiede se la Nuova sede del centro unificato per l'emergenza della Protezione Civile possa essere considerato un "obiettivo sensibile" e pertanto non sia ammissibile l'edificazione.

Si fa presente che il fabbricato è alto 8 metri circa e presumo che verrà installata un'antenna anche se non è stata graficizzata.

Il tecnico istruttore

COMUNE DI FERRARA
Arch. Marcello Legoli

M. Legoli

Visti. *[Signature]*

Nuova sede del centro unificato per l'emergenza della Protezione Civile a Ferrara

2

13/04/2017. Peseotto del pome del dirigente

Si riportano in sintesi i dati dell'area di intervento.

Destinazione d'uso di progetto: 1b Attrezzature e spazi collettivi d)Pubblica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile.

Dati geometrici:

Sf: 28.458 mq (mappale 369) + 57.528 mq(mappale 371)

Sq: 45*100=450mq CERPIC

Futuri moduli d'ampliamento (45m x 50m) 2250 mq CREEM + (45m x 30m) 1350 CUP

Su:4334,88 (p.terra) + 190,62 (1°piano) = 4525,49 mq

Sa: 243,77 mq (autorimessa) + 17,34 mq (scala)

Superfici escluse: 16,25 (locale tecnico) + 19,81 mq (locale tecnico)

Superfici totali calpestabili: 4882,66 mq

Hf: 7,80 m

Distanza dai confini: 14,00/14,15/ 24,75 m.

Per quanto concerne l'individuazione dei parcheggi si è proceduto a differenziare le superfici da destinare a parcheggio pubblico e pertinenziale per i due stralci, realizzazione CERPIC ed ampliamento CREEM,CUP:

CERPIC

Parcheggi pertinenziali: 30mq/100Su

Superficie a parcheggio pertinenziale da progetto: 55 posti auto + 2 per disabili + area di manovra (1357,65 mq)

Parcheggi pubblici: 60mq/100 Su

Superficie a parcheggio pubblico da progetto:2716,63mq

AMPLIAMENTO CREEM e CUP

Superfici CREEM 2250,00 mq + Superfici CUP 1350 mq = 3600,00 mq

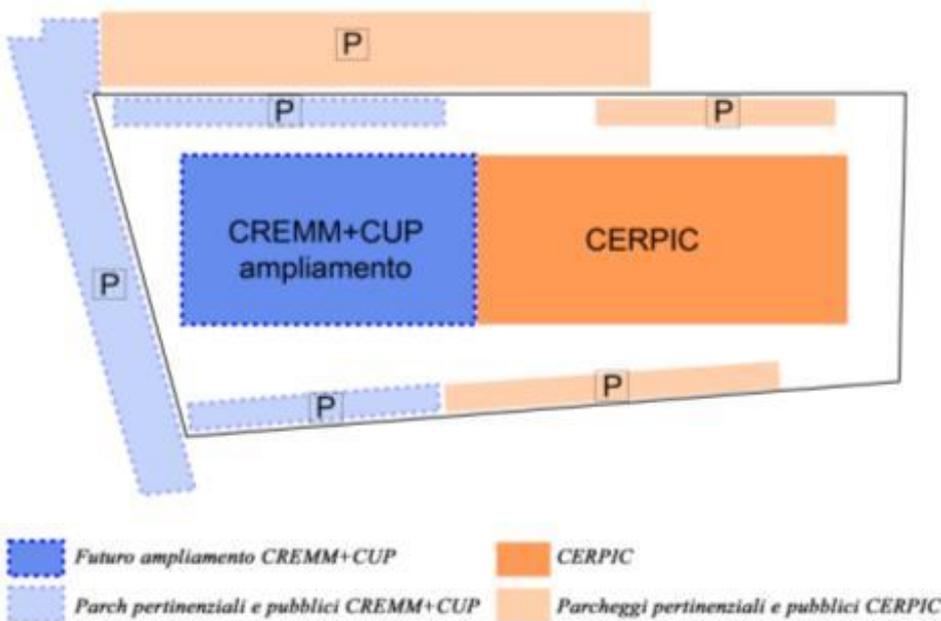
Parcheggi pertinenziali di progetto:57 + 2 disabili

Parcheggi pubblici daprogetto:2369.94mq

I parcheggi pertinenziali richiesti sono stati inseriti calcolando gli stalli necessari e posizionandoli all'interno del lotto, mentre i parcheggi pubblici sono garantiti attraverso il calcolo dei metri quadri necessari in riferimento ai parametri sopra citati.

PARCHEGGI PERTINENZIALI (mq) Secondo Standard 30/10 di SU	1357,647	PROG. DEFINITIVO
TOTALE POSTI AUTO (1p.a.=25mq)	55	OK
PARCHEGGI PUBBLICI (mq) Secondo Standard 60/100 di SU	2715,294	2716,63
TOTALE POSTI AUTO (1p.a.=25mq)		

AMPLIAMENTO CREEM		2250,00
AMPLIAMENTO CUP		1350,00
	TOTALE	3600,00
PARCHEGGI PERTINENZIALI (mq) Secondo Standard 30/10 di SU	1080	1425
TOTALE POSTI AUTO (1p.a.=25mq)		
PARCHEGGI PUBBLICI (mq) Secondo Standard 60/100 di SU	2160	2369
TOTALE POSTI AUTO (1p.a.=25mq)		



Lo schema mostra le aree di parcheggio che sono state progettate in relazione all'edificio CERPIC, ed i parcheggi da realizzare in caso di futuro ampliamento CREMM+CUP

Nel primo stralcio si procederà realizzando i parcheggi relativi al fabbricato CERPIC, che saranno ricavati nella zona di filtro tra il lotto e la strada (di perimetro alla Fiera).

In seguito all'ampliamento CREMM+CUP si realizzeranno anche i parcheggi sul lato nord, che verranno configurati come un completamento, disponendosi sul perimetro del lotto ed in adiacenza alla futura strada.

I parcheggi CREMM+CUP sono progettati in previsione della realizzazione della strada a nord-ovest, con accesso ed uscita da questa. I parcheggi pubblici dell'ampliamento potranno anche considerarsi indipendenti prevedendo lo spazio necessario per effettuare l'inversione di marcia al termine della corsia.



3.06 SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- QUALITA' EDILIZIA



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO QUALITA' EDILIZIA



PG.29954/2017



All'istruttore tecnico
Arch.M.Leoni

e.p.c

Al servizio Ufficio di Piano
Ing.A.Barillari

oggetto : Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede del Centro Unificato della Protezione Civile a Ferrara

L'immobile su cui insiste l'edificio di progetto, con particolare riferimento ai previsti stralci attuativi n. 2 e 3, ricade all'interno del "cono di volo" dell'aeroporto di S.Luca, anche se ubicato esternamente alle zone di tutela tipo a), b) e c), così come graficizzate nella Tav.6 del RUE e pertanto lo stesso risulta esentato dal rispetto delle specifiche norme di tutela descritte dall'art.109.3 delle NTA del RUE .

Trattandosi di aree soggette a POC e necessitando di conseguenza l'approvazione dell'Accordo di Programma di apposita variante al POC, sarà compito di tale variante prescrivere le altezze ammissibili per l'edificio di progetto, nonché dell'eventuale palo/antenna che, se ritenuto necessario alla realizzazione della nuova sede del Centro Unificato della Protezione Civile è importante venga previsto in questa fase .

Ferrara li 13 Aprile 2017

Il dirigente del Servizio Qualità Edilizia
arch. Paolo Perelli

Comune di Ferrara
Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara
Servizio Qualità Edilizia
Dirigente Arch. Paolo Perelli - tel. 0532.419364 - 0532.419307 - Fax 0532.419443
Codice fiscale: 00297110389
Sito web: <http://www.comune.fe.it>
PEC: servizioqualitaedilizia@cert.comune.fe.it - e-mail: p.perelli@comune.fe.it

29

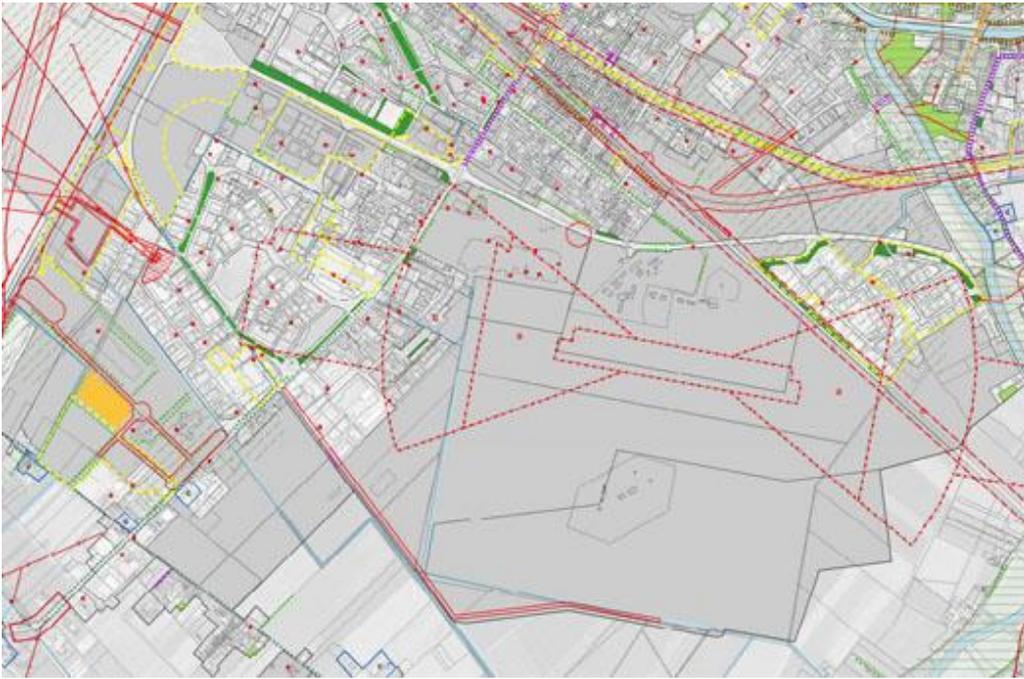
In risposta al quesito sull'istallazione del palo antenna si precisa che nel progetto definitivo non è prevista in copertura la presenza di antenne di trasmissione. Tuttavia nel fabbricato attuale deposito dei mezzi della Protezione Civile sito in Tresigallo è istallato un'antenna. Tale dispositivo non supera i 20,00 m dal suolo pur essendo issata in sommità all'edificio. Si stima che un'eventuale istallazione sul CERPIC possa raggiungere altezze comparabili a quella esistente, collocata a Tresigallo.

A verifica di eventuali interferenze si è valutata l'influenza del Cono di Volo dell'aeroporto S. Luca. La zona in cui sorgerà l'edificio ricade all'interno dell'area citata, seppur esternamente ai perimetri a), b), c) che individuano le parti soggette a tutele più stringenti, così come individuato dalla Tav. 6.4 del RUE. In seguito a confronto con i referenti dell'Ufficio Intersectoriale Piani Progetti Programmi, si è individuata l'altezza di rispetto richiesta, pari a 40,00 m dal suolo.

Sotto riportato vi è il cono di volo desunto dalla tavola 6.1.3 del RUE, le regole per le trasformazioni tratte dalla tav.6.4. ed uno schema grafico che evidenzia l'altezza consentita al di sopra dell'area di intervento.



Tavola 6.1.3 del RUE con evidenziato il cono di volo



*Tavola 6.4 del RUE
regole per le
trasformazioni*



*Rappresentazione
schematica
dell'altezza
massima
dell'intervento in
relazione al cono di
volo .*

3.07SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- QUALITA' **EDILIZIA - UFFICIO ENERGIA**



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Qualità Edilizia
Ufficio Energia

Ferrara, 28/04/2017

Alla c.a. Arch. Barbara Bonora

Oggetto: Prescrizioni per il progetto del nuovo Centro della Protezione Civile

La Relazione ex Legge 10 è stata allegata al progetto e sono state individuate due zone distinte nel fabbricato: la zona Uffici (E.2) e la zona Magazzino (E.8); per le due zone a diversa destinazione d'uso individuate, sono stati previsti due diversi sistemi di climatizzazione; entrambi gli impianti dovranno essere progettati **in modo da garantire la quantità minima di fonte rinnovabile** come prescritto dal punto B.7.1 della DGR 967-2015 per la copertura dei fabbisogni energetici per la climatizzazione invernale, estiva e per produzione di acqua calda sanitaria, considerando anche la maggiorazione del 10% in quanto il nuovo Centro di Protezione Civile è considerato Edificio Pubblico; tali verifiche infatti mancano nella Relazione allegata.

L'impianto fotovoltaico, di cui dovrà essere allegato l'elaborato grafico riportante il numero di moduli fotovoltaici e la posizione dell'inverter e del sistema di accumulo di energia prodotta, dovrà essere dimensionato nel rispetto del punto B.7.2 della DGR 967-2015.

Considerate le caratteristiche delle strutture disperdenti progettate, si ritiene che possa essere valutata la possibilità di far rientrare tale fabbricato negli edifici ad energia quasi zero.

Ufficio Energia
Ing. Maria Amoruso

EX LEGGE 10 – EDIFICIO NZEB:

“Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in vigore, dal 1° gennaio 2017 per la realizzazione di edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime dovranno essere rispettati i requisiti previsti per gli “edifici a energia quasi zero”.

Il progetto Cerplic, progettato in risposta all’esigenza di dare una nuova sede al Centro per l’Emergenza della Protezione Civile già prevedeva in fase di gara pannelli fotovoltaici in copertura, e pacchetti murari con buone caratteristiche prestazionali. In seguito alle mutate esigenze energetiche si è valutato quale impegno ulteriore si potesse mettere in atto per rispondere pienamente a tutti i requisiti richiesti per gli edifici a Energia quasi zero.

In seguito alle analisi condotte si evince che operando sull’adeguamento dei sistemi impiantistici sarà possibile per il raggiungimento del parametro EDIFICIO AD ENERGIA QUASI ZERO.

Viene quindi aggiornato l’elaborato: Relazione Ex Legge 10(E.1.1 RELAZIONE CONTENIMENTO ENERGETICO), con le modifiche richieste ed il rispetto dei parametri normativi, in particolar modo nel rispetto delle fonti energetiche rinnovabili, e nell’adeguamento impiantistico.

Si comunica che l’impianto dedicato alla zona magazzino E.8 è stato variato, proponendo un sistema ibrido (caldaie a condensazione e pompa di calore aria/acqua). Nel dettaglio:

L’edificio in oggetto è stato progettato con sistemi di alto grado di isolamento termico, ed impianti ad alta efficienza energetica con un ridotto impatto ambientale, con la **fruizione massima di fonti energetiche rinnovabili**, quali l’aria ed il solare.

Verranno distinti n.2 zone termiche autonome per l’utilizzo di tutti gli ambienti:

- Zona termica denominata UFFICI
- Zona termica denominata MAGAZZINO

La zona termica UFFICI avrà una configurazione impiantistica costituita da un sistema in pompa di calore VRV (flusso refrigerante variabile), con utilizzo di sorgente fredda ARIA (energia rinnovabile).

Il sistema di emissione sarà composto da ventilconvettori per la climatizzazione invernale ed estiva di tutti i locali facenti parte della zona termica.

La produzione di acqua calda sanitaria per i n.2 spogliatoi presenti sarà invece affidata a preparatori in pompa di calore, uno per ogni spogliatoio.

Il vettore energetico utilizzato per questi impianti sarà solo l'energia elettrica.

La zona termica MAGAZZINO avrà una configurazione impiantistica di tipo ibrida costituita da un sistema in pompa di calore aria/acqua, con utilizzo di sorgente fredda ARIA (energia rinnovabile), ed un sistema modulare di caldaie a condensazione funzionanti a gas metano, per l'avvio impianto ed il raggiungimento in tempi brevi del comfort termico degli ambienti, per poi essere mantenuti costanti dal sistema in pompa di calore.

Il sistema di emissione sarà composto da aerotermini pensili a parete per la climatizzazione invernale.

Il vettore energetico utilizzato per questi impianti sarà solo l'energia elettrica ed il gas metano.

Tutto lo stabile è inoltre munito in copertura di impianto fotovoltaico per una produzione di picco di 156 kW.

Questa configurazione permette il **raggiungimento del parametro normativo obbligatorio di EDIFICIO AD ENERGIA QUASI ZERO**, con l'**emissione annuale in ambiente di poco più di 23.000 Kg di CO₂**(edificio di circa 4700 m² calpestabili), l'equivalente di una emissione annuale dell'impianto di riscaldamento di un condominio residenziale anni 1980 composto da n.10 appartamenti (edificio di circa 800 m² calpestabili).

Si precisa inoltre che le emissioni calcolate sono derivate da un funzionamento continuo 24h dell'impianto di riscaldamento per tutta la stagione invernale (183 gg), un funzionamento continuo dell'impianto di climatizzazione estiva della zona uffici (93 gg), e un funzionamento continuo annuale dell'impianto di produzione di acqua calda sanitaria dei n.2 spogliatoi presenti.

I consumi degli impianti sopra descritti sono anch'essi molto contenuti, e riassunti in:

- Consumo totale di vettore energetico gas metano: circa 1750 Nm³
- Consumo totale di vettore energetico energia elettrica: circa 42.700 kWh/anno al netto della produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico

4.01 HERA



SPA-Hera spa
Data prot.: 05-04-2017
Num. prot.: 0036929

INR-INRETE DISTRIBUZIONI
Data prot.: 05-04-2017
Num. prot.: 0011214

COMUNE DI FERRARA
Settore Pianificazione Territoriale
Piazza Municipale, 21
44121 FERRARA (FE)
All'Att.ne Arch B. Bonora
serviziopianificazioneferritoriale@cert.comune.fe.it

Ferrara, prot. gen. n.

PEC

DTC/Lavori/Sviluppo Servizi/Presidio Tecnico/Presidio al Business/MP

p.c. Direzione Acqua - Acquedotto - Reti Acquedotto - Area Emilia Ovest - Distretto di Ferrara

p.c. Direzione Acqua - Fognature e depurazione - Reti Fognarie - Area Emilia Ovest - Distretto di Ferrara

p.c. InRete Distribuzione Energie - Direzione Gas ed Energie Elettrica - Reti Gas - Reti Emilia Est - Distretto di Ferrara

p.c. Direzione Ambientale - Area Ferrara - Modena - Distretto di Ferrara

Oggetto: DTC - Pratica n. 17900089 - accordo di programma ai sensi dell'art. 40 LR. 20/2000 e sml per l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara, in Via Bologna località Chiesuol del Fosso.
Parere Conferenza Preliminare.
Proponente: Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara.
Rif. Vs nota assunta con Prot HERA SPA n. 28013 del 15/03/2017 e n. 29889 del 20/03/2017.

Con riferimento all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, si esprime per i servizi gestiti quanto segue:

Servizio gas:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni:

- l'eventuale fornitura di gas potrà essere garantita con semplici allacciamenti d'utenza, derivandoli dalla condotta DN 100 acc. riv. presente su Viale della Fiera, previa verificare dei reali fabbisogni;
- la condotta di Viale delle Fiere potrebbe essere in interferenza con la viabilità di progetto, in particolare con la costruzione della nuova rotatoria;

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04246520376
Cap. Soc. I.v. € 1.489.538.746,00

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Socio Unico Hera S.p.A.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.2814238 fax 051.2814289
pec: inrete_distribuzione@legalmail.it www.inretedistribuzione.it
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. I.v. € 10.000.000,00

- negli elaborati di progetto si fa riferimento a scavi di 70/80 cm per la costruzione del pacchetto stradale, tali quote potrebbero creare danni alla condotta gas la cui quota d'interramento è stimata in circa 1,00 m estradosso tubo;
- è quindi necessario verificare l'esatta posizione della condotta e la sua reale quota d'interramento per valutare il tipo d'intervento da adottare;
- l'eventuale sostituzione e/o spostamento ai margini della futura viabilità sarà oggetto di preventivo con oneri a carico del soggetto Attuatore.

Servizio acquedotto:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni:

- la rete idrica DN 200 in ghisa esistente in Via della Fiera è in grado di soddisfare il fabbisogno del nuovo edificio attraverso normali derivazioni d'utenza;
- l'eventuale impianto antincendio dovrà essere dotato di un idoneo e specifico misuratore fiscale (contatore). Allo scopo di salvaguardare la potabilità dell'acqua, c'è inoltre l'obbligo di installare un dispositivo disconnettore ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento SH di Ato 6;
- la condotta idrica esistente potrebbe essere in interferenze con le opere di urbanizzazione in progetto, è quindi necessario verificare la sua esatta posizione e quota d'interramento per valutare eventuali interventi di adeguamento.

Servizio fognatura per acque bianche:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni:

- nell'area oggetto di intervento non sono presenti reti di fognatura pubblica pertanto le acque meteoriche dovranno essere conferite in acque superficiali e/o fossi previa autorizzazione dei proprietari.



Servizio fognatura per acque nere:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni:

- come precedentemente detto nei pressi della nuova area di urbanizzazione non ci sono fognature gestite da Hera; tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal nuovo edificio potranno essere collettati alla rete fognaria pubblica di via Bologna. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore;
- all'interno dell'area Fiera sono presenti condotte fognarie private, il nuovo edificio potrebbe essere collegato a questa rete previa autorizzazione dei proprietari e a seguito di verifica di idoneità delle stesse.

Servizio di raccolta rifiuti:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

all'adempimento delle prescrizioni:

- All'interno dell'area d'intervento si devono ricavare spazi, ben definiti, dove collocare i contenitori per la raccolta differenziata e indifferenziata.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico Patrizia Onofri ai seguenti recapiti: tel. 0532-780424 mail patrizia.onofri@gruppohera.it cell. 348-7611815 pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto ed entrambi i protocolli della presente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

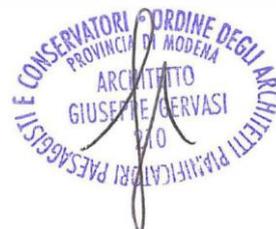
Procuratore speciale

Elmo Veronesi

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale".*



Comune di Ferrara
Data: 06/04/2017 12:50:20, PG/2017/0040306



Risposta al parere Conferenza Preliminare. (Accordo di programma per l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara, Prot HERA SPA n.28013 e n.29889)

GAS:

VERIFICA INTERFERENZA CON PROFONDITA' CONDOTTA ESISTENTE

La condotta presente su Viale delle Fiere, posta a quota d'interramento di circa 1,00 m potrebbe presentare interferenze nell'area di realizzazione della nuova rotatoria per un tratto di circa 37,00 m , pertanto in fase di progetto esecutivo ed in fase realizzativa si presterà particolare attenzione alla linea che è stata individuata effettuando un sopralluogo in collaborazione con il servizio tecnico di Hera per le segnalazioni delle reti gestite, ed è costituita da una tubazione in acciaio di diametro 100 mm con andamento nord/ovest, sud/est.

Sulla porzione più ampiainteressata da opere di urbanizzazione, si segnala che è previsto solo il rifacimento del manto stradale e pertanto la quota d'intervento risulterà superficiale, in questo caso si ritiene che non siano presenti interferenze critiche nei confronti della condotta in oggetto.

VERIFICA FABBISOGNO GAS DA CONDOTTA VIALE FIERA

In relazione all'idoneità della rete di adduzione gas metano esistente, attualmente acciaio DN100 5' specie, si comunica che la rete è più che sufficiente per soddisfare le richieste dell'impianto di climatizzazione previsto.

L'impianto prevedete generatore murale a condensazione a gas metano per una potenza di circa 200 kW, circa 21 mc di gas di rete.

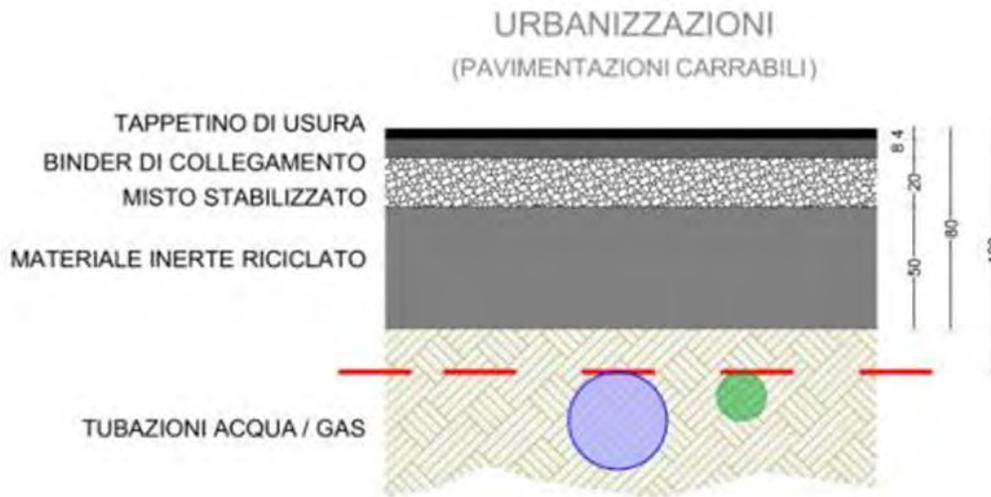
L'impianto dal punto di consegna del gestore avrà un diametro di tubazione del DN50, quindi i requisiti sono soddisfatti.

ACQUA:

VERIFICA INTERFERENZA CON PROFONDITA' CONDOTTA ESISTENTE

Analogamente a quanto previsto per la rilevazione della rete del gas, grazie ai dati cartografici forniti e al sopralluogo in sito, è stata individuata la posizione della linea idrica costituita da tubazioni in ghisa di diametro 300 e 200 mm la cui quota d'interramento è - 1,00 m, non si segnalano quindi interferenze

nei confronti dei lavori di rifacimento del manto stradale. Il percorso della linea non è posto nelle vicinanze delle opere da realizzarsi per la costruzione della nuova rotonda, pertanto non si segnalano criticità.



VERIFICA FABBISOGNO IDRICO DA CONDOTTA VIALE FIERA

In relazione all'ideoneità della rete di adduzione acqua fredda sanitaria potabile, attualmente ghisa DN200, si comunica che la rete è più che sufficiente per soddisfare le richieste degli impianti previsti (idrico sanitario ed antincendio dotato di vasca).

L'impianto prevede una adduzione antincendio del DN125, ed una adduzione di acqua fredda sanitaria del DN50, per una portata complessiva di circa 21.5 l/sec.

Si comunica quindi che i requisiti sono soddisfatti.

APPORRE CONTATORE FISCALE IMP.ANTINCENDIO E INSTALLARE DISPOSITIVO DISCONNETTORE

In accordo con l'Ente gestore verrà apposto idoneo contatore fiscale per l'impianto antincendio. Al fine di salvaguardare la potabilità dell'acqua verrà installato il dispositivo disconnettore, per assicurare il non ritorno dell'acqua tratta in rete, come verrà individuato planimetricamente negli elaborati grafici esecutivi.

ACQUE BIANCHE:

In riferimento allo smaltimento delle acque bianche, si rimanda all'elaborato (TAV 05.1 Fognature Acque bianche), che prevede, con autorizzazione del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e del soggetto attuatore l'allaccio all'esistente rete fognaria della lottizzazione fieristica, previa laminazione delle acque di eventi meteorici significativi in apposita vasca di espansione. La vasca sarà realizzata lungo il lato corto del lotto e posta a sud –est. Elemento qualificante e di garanzia, la vasca assicurerà il rispetto del vincolo dell'invarianza idraulica all'interno del lotto. Infine le acque verranno convogliate nello scolo Tesoriere, individuabile a nord est dell'area di intervento.

ACQUE NERE:

A seguito delle verifiche effettuate, su richiesta ed approvazione della stazione appaltante, si prevede di convogliare gli scarichi delle utenze, nelle condutture preesistenti, proprietà della stessa Regione. La rete fognaria individuata si colloca in prossimità del fabbricato di recente costruzione e futura sede dell'Arpae di Ferrara ed è a servizio del consolidato Centro Servizi Ortofrutticoli e uffici Regionali di via Bologna.

RACCOLTA RIFIUTI:

In merito alla richiesta di individuare spazi, all'interno dell'area d'intervento per la collocazione dei contenitori per i rifiuti indifferenziati/differenziati, è stata definita progettualmente l'area come mostrato nello schema sotto riportato tenendo conto delle dimensioni e delle tipologie dei contenitori attualmente in uso nel Comune di Ferrara. In particolare è dedicato uno spazio di 15,00m x 2,50 m con possibilità di carico da destra posto all'interno del perimetro d'intervento, al fine di evitare l'abbandono di materiale incongruo allo smaltimento.



4.02 VIGILI DEL FUOCO

dipvvf.COM-FE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0003975.10-04-2017.h.09:19



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO FERRARA

via Verga, 125 - 44100 Ferrara (FE) tel. 0532973111
e-mail: com.ferrara@cert.vigilfuoco.it;

Ufficio: Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Fascicolo Comando n°	//////	
In risposta alla nota n°	del	Al Comune di Ferrara
Collegato prot. Comando n°	del	Servizio Pianificazione Territoriale serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Oggetto:	Centro Unificato per la Protezione Civile Regionale Conferenza Preliminare - 10 aprile 2017 Integrazione
Ubicazione Attività	Ferrara - via Bologna
Ente	Comune

Con riferimento alla documentazione trasmessa al Comando, per il quale si chiede l'espressione del parere di competenza, si evidenzia che la richiesta non è stata prodotta in conformità a quanto disposto DPR 151/2011 e dal D.M. 7/08/2012 che disciplinano i procedimenti amministrativi di prevenzione incendi; in particolare non è stata prodotta l'istanza di valutazione progetto, compilata su apposito modello (PIN 1-2012¹), e non è stato allegato l'attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 [art. 3 D.M. 7/08/2012]. Pertanto, al fine di consentire al Comando la definizione del procedimento amministrativo richiesto, dovrà essere inoltrata la documentazione sopra indicata.

Premesso quanto sopra, esaminati gli elaborati presentata, per poter esprimere il parere di competenza, si ritiene necessario integrare la documentazione che verrà allegata alla di valutazione progetto definitivo come di seguito specificato:

1. Documentazione tecnica di valutazione del rischio esplosione. La valutazione, oltre che necessaria per progettare agli impianti e/o attrezzature nelle aree con potenziale rischio di esplosione (officina, zona ricarica carrelli elevatori elettrici, deposito gas e/o liquidi infiammabili, ecc) è necessaria per documentare l'idoneità del sistema di riscaldamento utilizzato in tali aree;
2. Documentazione tecnica relativa all'impianto termico. La documentazione dovrà documentare la conformità dell'impianto termico, compreso l'impianto di adduzione del gas e il sistema di evacuazione fumi, alle disposizioni vigenti (D.M. 12.04.1996, UNI CIG, ecc); tale documentazione dovrà dimostrare l'idoneità dell'impianto anche in relazione alla classificazione delle zone di cui al precedente punto 1 [gli elaborati tecnici non dovranno riportare tutte le prescrizioni elencate nelle disposizioni ma, in funzione della tipologia dell'impianto scelto, le soluzioni progettuali idonee a rispettare le prescrizioni dettate];
3. Impianti di protezione attiva (Impianto di rilevazione e allarme, Impianto Idrico antincendio, ecc). La documentazione di valutazione progetto, per gli impianti di protezione attiva, dovrà documentare le soluzioni progettuali adottate per dimostrare la conformità alle regole tecniche e/o alle norme tecniche applicate (D.M. 20.12.2012, UNI 10779; UNI 9795, ecc). [La documentazione di progetto, come indicato dal D.M. 7.08.2012 e D.M. 20.12.2012, dovrà essere costituita da una specifica di progetto nella quale sono documentate le caratteristiche principali di progettazione - es per l'impianto rilevazione e allarme: tipologia, ubicazione pulsanti, targhe ottico-acustiche, altoparlanti, ubicazione centrale di controllo, ecc; per l'impianto idrico: valutazione del rischio per individuare la tipologia di impianto, verifica prestazione idrauliche, ecc]. Si evidenzia che la UNI 10779, per gli impianti idrici,

¹ la modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it o è reperibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi

prescrive che ciascun compartimento dell'attività deve essere autonomo in merito alla dotazione di idranti; pertanto dovrà essere rivista l'ubicazione degli idranti nelle aree compartimentate - officina, archivio, autorimessa.

4. Vie di esodo. Il sistema di esodo deve essere progettato in conformità dei criteri generali di prevenzione incendi in funzione del rischio incendio valutato per l'attività. Le porte ubicate lungo le vie di esodo devono essere a facile apertura; pertanto, in corrispondenza dei portoni posti lungo le vie di esodo, devono essere realizzate delle porte a facile apertura (i portoni, in relazione alla dimensione e al peso usualmente non garantiscono la facilità di apertura)
5. Impianto fotovoltaico. La documentazione dovrà documentare le soluzioni progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nella Lett. Circ. MI DCPREV 1324 del 07.02.2012; in particolare: l'impianto elettrico che dal FV in copertura arriva nel locale tecnico interno alla struttura dove è posto l'inverter, ove transiti all'interno dell'edificio, dovrà essere compartimentata rispetto l'attività deposito; inoltre dovrà essere dimostrata l'assenza di interferenza con il sistema di ventilazione dei prodotti della combustione realizzati in copertura.

Si evidenzia che il procedimento amministrativo del rilascio del parere di conformità definitivo è subordinato al ricevimento della richiesta di valutazione progetto, con allegato l'attestazione di versamento, nonché dell'invio della documentazione tecnica sopra indicata.

Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento di prevenzione incendi relativo progetto è possibile contattare il responsabile dell'Ufficio Prevenzione Incendi, ing. Luigi Ferraiuolo, ai seguenti recapiti:

- 0532 - 973 159
- luigi.ferraiuolo@vigilfuoco.it

Il responsabile dell'Istruttoria tecnica
D.V.D. Luigi Ferraiuolo



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dot. Ing. Pietro Di Risio)



Comune di Ferrara
Data: 11/04/2017 07:53:24, PG/2017/0041798



In relazione alla richiesta di integrazione documenti rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara:

1.

L'officina prevista nell'edificio è stata classificata in accordi con il committente con autofficina di tipo A come indicato nella CEI 31-35.

E' stata considerata ordinaria in quanto vengono soddisfatti i requisiti minimi indicati sempre nella CEI 31-35 e qui di seguito riportati.

GF-2.1 Generalità e definizioni

I luoghi di riparazione di autoveicoli nei quali sono soddisfatte tutte le condizioni del presente esempio non sono da considerare luoghi con pericolo di esplosione, indipendentemente dal numero di autoveicoli presenti.

Il mancato soddisfacimento delle condizioni riportate nel presente esempio comporta la necessità della classificazione secondo la Norma CEI EN 60079-10-1.

Per le valutazioni del presente esempio, si assume che:

gli impianti siano realizzati e sorvegliati secondo le vigenti disposizioni di legge e le norme tecniche applicabili;

NOTA 1 Per sorveglianza si intende l'insieme delle operazioni di conduzione, manutenzione e verifiche di integrità, secondo applicabilità.

le attività siano svolte da personale adeguatamente formato e informato in particolare sul rischio di atmosfera esplosiva, sulle sorgenti di accensione e sui mezzi di prevenzione e protezione necessari e disponibili;

NOTA 2 Vedere Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007,

n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, articolo 294 bis.

il carburante utilizzato dagli autoveicoli è uno di quelli sotto indicati o più d'uno in caso di veicoli ad alimentazione mista:

a) benzina;

b) gas di petrolio liquefatto (GPL);

c) gas naturale compresso (GNC).

se si esclude il lavaggio delle parti di motore di cui in GF-2.2.2 e), i carburanti ed eventualmente anche il gasolio e l'olio di lubrificazione, non devono essere scaldati e/o nebulizzati.

sono rispettate le norme di prevenzione incendi (attualmente D.M. 01/02/1986).

Il presente esempio non si applica:

- alle carrozzerie e ove si effettuano operazioni di verniciatura;
- alle officine ove si eseguono esclusivamente le revisioni degli autoveicoli;

NOTA 3 Tali officine potrebbero essere eventualmente oggetto dell'Esempio GF-1 Luoghi di ricovero di autoveicoli.

- alle officine dove possono accedere autoveicoli alimentati a GPL o GNC per interventi sul sistema di alta pressione, salvo quanto previsto in GF-2.2.4, lettera b), o dove è consentito l'accesso ad autoveicoli con evidenti perdite sul sistema di alta pressione;

Ai fini del presente esempio si applicano i seguenti termini e definizioni, in parte ripresi dal D.M. 1 febbraio 1986.

Autofficina: area coperta destinata alle lavorazioni di riparazione e manutenzione di autoveicoli.

Autoveicolo: veicolo munito di motore a combustione interna di qualunque tipo.

***Autofficina di categoria A*: autofficina nella quale non si interviene sui circuiti dei carburanti, non si eseguono lavorazioni a caldo e non sono presenti "fosse".**

Autofficina di categoria B: autofficina nella quale si interviene sui circuiti dei carburanti, si eseguono lavorazioni a caldo (saldature o lavorazioni su componenti dell'autoveicolo che possono originare sorgenti di accensione, v. 3.18 della Guida) o sono presenti "fosse".

GF-2.2 Requisiti minimi richiesti per prevenire le esplosioni o limitarne gli Effetti

Si riporta l'elenco dei provvedimenti che, laddove applicabili, consentono di evitare la formazione di atmosfere esplosive di estensione/durata non trascurabile.

GF-2.2.1 Provvedimenti riferiti agli impianti e ai locali

a) L'impianto elettrico deve essere opportunamente realizzato e protetto contro le sollecitazioni di origine meccanica, particolarmente nelle aree accessibili agli autoveicoli.

Ad esempio:

- apparecchi (es. interruttori, prese a spina, ecc.) installati in posizione protetta (es. entro nicchie, incassati, fuori delle zone di manovra) o ad altezza non inferiore a 1,50 m dal pavimento, salvo diversamente indicato da disposizioni legislative o norme generali impianti;
- condutture incassate nelle pareti o nei pavimenti, oppure condutture a parete o dentronicchie, installate in canalizzazioni di adeguata robustezza in relazione alle possibili sollecitazioni, oppure condutture ubicate ad altezze in alto e comunque ad altezza non inferiore a 1,50 m dal pavimento;
- prese a spina in numero ed ubicazione tale da evitare il ricorso a connettori preaspinati intermedia nelle condutture soggette a movimenti nell'uso.

b) Oltre ai cartelli monitori previsti dalle disposizioni legislative, sarebbe opportuno venissero apposti cartelli relativi alle condizioni per il rispetto delle condizioni riportate nell'esempio adottati provvedimenti organizzativi analoghi.

c) Aerare adeguatamente gli ambienti per disperdere le eventuali sostanze infiammabili

emesse nell'ambiente.

GF-2.2.2 Provvedimenti riferiti alle attrezzature e agli autoveicoli

È necessario:

- a) mantenere gli autoveicoli non sottoposti a riparazione a motore spento e con il dispositivo d'avviamento (es. chiave) disinserito o nella posizione di riposo;
- b) non introdurre autoveicoli con evidenti perdite di carburante senza l'esplicita autorizzazione del responsabile dell'officina in modo che possano essere adottate le opportune precauzioni per eliminare i rischi connessi (v. GF-2.2.3 a);
- c) raffreddare o lasciare raffreddare le parti calde dell'autoveicolo prima di eseguire qualsiasi intervento;
- d) gli eventuali carica-batterie devono essere posizionati in zona aerata come prescritto dalle relative norme; inoltre, non avvicinare alle batterie fiamme libere o altre sorgenti di accensione;

NOTA 4 Vedere la Norma CEI EN 50272-3 (CEI 21-42).

- e) effettuare il lavaggio di parti meccaniche e attrezzi preferibilmente con sostanze non infiammabili; diversamente, il lavaggio deve essere effettuato in apposito macchinario dotato di aspirazione o in apposite vasche munite di coperchio apribile posizionate sotto una cappa di aspirazione opportunamente dimensionata; tale aspirazione deve proseguire fino alla chiusura del coperchio della vasca; in questo secondo caso, il macchinario o la vasca devono essere ubicate in zona sufficientemente aerata ai fini del corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione, lontano da fonti di calore, archi oscintille.

GF-2.2.3 Provvedimenti particolari per le Autofficine di categoria A

È necessario:

- a) attuare ogni ordinaria cautela per evitare rilasci di sostanze infiammabili e contro la permanenza di eventuali pozze di carburante (benzina);
- b) in caso di perdite devono essere prese con la massima sollecitudine le opportune precauzioni per eliminare i rischi connessi, quali ad esempio: uso di mezzi per tamponare o neutralizzare le perdite, uso di sabbia o sostanze inertizzanti per le eventuali pozze, uso di contenitori e vasche di raccolta per limitare o evitare spandimenti;

NOTA 5 È opportuno l'uso di contenitori o vasche per riporre parti meccaniche ed il materiale assorbente impiegato per la neutralizzazione degli spandimenti che dovranno essere smaltiti in modo da non costituire nuova fonte di pericolo.

- c) vietare operazioni di riempimento e svuotamento dei serbatoi di carburante;
- d) vietare il contatto di combustibili o sostanze infiammabili con superfici calde (es. collettori di scarico);
- e) vietare il riscaldamento o la nebulizzazione dei carburanti e delle sostanze combustibili in genere (gasolio, oli, ecc.)

- f) vietare di fumare;
- g) rispettare le istruzioni dei fabbricanti.

2.

La documentazione tecnica relativa **all'impianto termico** è presente in corrispondenza del Capitolo 3 della relazione tecnica già presentata al Comando. L'elaborato tecnico, tavola D.02, evidenzia le soluzioni progettuali scelte rispettando la normativa vigente, specificamente per il progetto in questione e per la tipologia di impianto scelto. In occasione della presentazione della documentazione integrativa verrà riportata allo stesso capitolo, come indicato nell'indice della relazione tecnica a pagina 2.

3.

Gli impianti di **protezione attiva** contro gli incendi verranno meglio descritti rispetto a quanto già riportato sulla relazione tecnica inviata al Comando di Ferrara. Nello specifico verrà aggiunta una descrizione sulle posizioni degli idranti e pulsanti di allarme, targhe ottico acustiche, altoparlanti e centrale di controllo. L'impianto di rilevazione incendi è già stato progettato conforme alla UNI 9795 del 2013

Si modificheranno inoltre le posizioni degli idranti prevedendoli anche a servizio dei singoli compartimenti (archivio, autorimessa e officina).

4.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle vie di **esodo** si specifica che, in corrispondenza dei portoni carrabili, saranno previste delle porte dotate di maniglione antipánico per l'esodo delle persone. Tutte le aperture ubicate in corrispondenza delle vie di esodo sono progettare in funzione dei criteri generali di prevenzione incendi.

5.

La relazione tecnica riguardante l'impianto fotovoltaico, redatta rispettando la Lettera Circolare n°1324 del 07/02/2012 si trova in corrispondenza del Capitolo 4 della relazione tecnica già presentata al Comando. Sull'elaborato grafico, tavola D.04, si evidenzieranno la posizione delle aperture di aerazione in copertura rispetto i pannelli fotovoltaici.

L'impianto fotovoltaico e la sua installazione risponde e risponderà alla circ. MI DCPREV 1324 del 2012. Sarà previsto un quadro stringa CC posto all'esterno della struttura in modo da sezionare anche il lato CC proveniente dai pannelli.

La documentazione di cui sopra, assieme al pagamento degli oneri, verrà allegata al modello Pin.1 di valutazione progetto in conformità al DM 07/08/2012 e DPR 151/2011.

4.03 AUSL



DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
Il direttore: Dott. Giuseppe Cosenza

AZIENDA USL FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0022228 del 10/04/2017
Class: P/02/05 Fasc: 2017/1



Prot. AUSL n. del ... / ... / 2017

Prot. AUSL in entrata n. 16886 del 17/03/ 2017

Avelco n. 228 / 2017 - NIP n. 3270

VS Riferimento: P.G. n. 30193 / 2017 del 15/03/2017

Al Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale
del Comune di Ferrara
Piazza Municipale, 21
44121 Ferrara
serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

OGGETTO: valutazione di progetto nuova sede del Centro Unificato per l' Emergenza della Protezione Civile.

da realizzarsi in : **Ferrara – zona Quartiere Fieristico**

Concessionario : **C.U.E. Centro Unificato per le Emergenze – (ex C.E.R.P.I.C.)**

Attività : **Magazzinaggio e Direzionale**

La Commissione per i Nuovi Inseadimenti Produttivi (NIP), riunitesi in data 29/03/2017 ha effettuato l'ESAME del progetto e della documentazione tecnica allegata nel CD, per la valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza di competenza, in conformità a quanto indicato dal punto 4 della D.G.R. n.193/2014, valutato che trattasi del **progetto di nuova sede del Centro Unificato per l' Emergenza della Protezione Civile**, si comunica che:

la pratica non può essere valutata positivamente dallo scrivente Dipartimento in quanto mancano i seguenti elementi:

- tabella delle superfici di illuminazione e di ventilazioni naturali;
- dimensionamento delle superfici finestrate a shed con indicazione delle parti apribili;
- precisazioni dei coefficienti di trasparenza delle finestrate in policarbonato;
- caratteristiche di resistenza agli urti delle pareti in policarbonato, nelle quali sono ricavate le finestrate, nonché indicazione di come si intende garantire la privacy nei vani ad uso spogliatoio;
- il numero degli addetti presenti, in relazione al dimensionamento degli spogliatoi e al n. di docce e w.c.;
- descrizione delle attività svolte, mansioni degli addetti e attrezzature presenti nel vano officina;
- descrizione delle modalità di utilizzo dello spazio al piano primo per il ricovero di personale di servizio e di volontari della Protezione Civile in caso di emergenza precisando che, qualora i locali siano utilizzati come dormitori dovranno essere previsti almeno due servizi igienici al piano;

- superfici di aerazione permanente nel vano autorimessa;
- caratteristiche degli impianti di ventilazione meccanica dei servizi igienici ciechi e delle docce;
- quote di dislivello pavimentazione interna e marciapiede esterno al fine di garantire l'accessibilità.

A margine si osserva che si notano incongruenze sulle altezze riportate in pianta e in sezione nei vani magazzino, uffici, locali tecnici, officina, ecc.

alla commissione hanno partecipato i seguenti operatori:

Ing. Maichi Bonazza

per la Commissione NIP

Tecnici della Prevenzione:
Dott. Alessandro Raimondi
Geom. Ettore Maccaferri

Il Coordinatore Ing. Maichi Bonazza

Elenco degli elaborati grafici:

tavole n. A-01.1, A-01.2, A-01.3, A-01.4, A-01.5, A-02.1, A-02.2, A-02.3, A-02.4, A-02.5, A-02.6, A-02.7, A-02.8, A-02.9, A-03, A-03.1, A-04, A-04.1, A-05, A-05.1, A-06, A-06.1 del 02/03/2016

La presente valutazione richiede la corresponsione del pagamento di **diritti sanitari per € 73,00** da effettuarsi sul **CC Postale n. 10438448** intestato a **Azienda USL - Ferrara - Servizio Tesoreria - Via A. Cassoli, 30 - 44121 Ferrara - Causale: Diritti Sanitari Parere NIP - FE - Distretto Centro-Nord**

PER RICEVUTA

data di consegna a / .. / 2017

In relazione al parere di valutazione del progetto: Nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze della Protezione Civile, si presentano le seguenti integrazioni.

TABELLA SUPERFICI ILLUMINANTI E VENTILANTI

In risposta alla richiesta si è proceduto a calcolare i rapporti illuminanti e ventilanti per ogni ambiente, come da tabella sotto riportata. Si precisa, che trattandosi di progetto definitivo, le dimensioni dei serramenti potrebbero subire leggere modifiche a seguito della redazione del progetto esecutivo, ma si assicura il rispetto dei parametri prestazionali citati.

DESTINAZIONE	AREA PROGETTO mq.	SUP ILLUM. RICHIESTA mq.	SUPERFICI ILLUMINANTI PROGETTO			SUP ILLUM PROGETTO mq.
			SUP FINESTRE mq.	SUP SHED mq.	TOT mq.	
PIANO TERRA						
ARCHIVIO CARTACEO	111,30	-	-	-	-	-
AUTORIMESSA	243,77	-	-	14	14	14>0
CORRIDOIO	34,00	-	-	-	-	-
DIS.	4,08	-	-	-	-	-
DIS.	4,08	-	-	-	-	-
DIS.	3,04	-	-	-	-	-
INGRESSO	29,92	-	4,5	-	-	4,5>0
LOCALE TECNICO	19,81	-	-	-	-	-
LOCALE TECNICO	16,25	-	-	-	-	-
MAGAZZINO	3848,31	1 16	240,52	13,44	229	242,44>240,52
OFFICINA	171,14	1 8	21,39	10,08	15	25,08>21,39
RIPOSTIGLIO	5,11	-	-	-	-	-
SPOGLIATOIO A	18,68	1 10	1,87	3,36	0	3,36>1,87
SPOGLIATOIO B	18,88	1 10	1,89	3,36	0	3,36>1,89
UFFICIO	74,47	1 8	9,31	10,08	0	10,08>9,31
W.C.	2,55	-	-	-	-	-
W.C.	2,55	-	-	-	-	-
W.C. H	3,38	-	-	-	-	-
W.C. H	3,38	-	-	-	-	-
PIANO PRIMO						
DIS.	6,79	-	-	-	-	-
SALA RIUNIONI A	105,37	1 30	3,51	7,2	-	7,2>3,51
SALA RIUNIONI B	78,46	1 30	2,62	4,8	-	4,8>2,62
SCALA	17,34	-	-	-	-	-

DESTINAZIONE	AREA PROGETTO mq.	SUP AERAZ RICHIESTA mq.	SUPERFICI AERAZIONE PROGETTO			TOT mq.	SUP AERAN PROGETTO mq.
			SUP FINESTRE/ PORTE mq.	SUP APRIBILE SHED mq.			
PIANO TERRA							
ARCHIVIO CARTACEO	111,30	-	-	-	-	-	-
AUTORIMESSA	243,77	1 30	8,13	22,2	-	22,2	22,2>8,13
CORRIDOIO	34,00	-	-	-	-	-	-
DIS.	4,08	-	-	-	-	-	-
DIS.	4,08	-	-	-	-	-	-
DIS.	3,04	-	-	-	-	-	-
INGRESSO	29,92	-	-	-	-	-	-
LOCALE TECNICO	19,81	-	-	-	-	-	-
LOCALE TECNICO	16,25	-	-	-	-	-	-
MAGAZZINO	3848,31	1 16	240,52	13,44	229	242,44	242,44>240,52
OFFICINA	171,14	1 16	10,70	32,28	7,5	39,78	17,58>10,7
RIPOSTIGLIO	5,11	-	-	-	-	-	-
SPOGLIATOIO A	18,68	1 10	1,87	3,36	-	3,36	3,36>1,87
SPOGLIATOIO B	18,88	1 10	1,9	3,36	-	3,36	3,36>1,89
UFFICIO	74,47	1 16	4,65	10,08	-	10,08	10,08>4,65
W.C.	2,55	-	20 vol/h	-	-	-	estrattore
W.C.	2,55	-	20 vol/h	-	-	-	estrattore
W.C. H	3,38	-	20 vol/h	-	-	-	estrattore
W.C. H	3,38	-	20 vol/h	-	-	-	estrattore
PIANO PRIMO							
DIS.	6,79	-	-	-	-	-	-
SALA RIUNIONI A	105,37	1 30	3,51	7,2	-	7,2	7,2>3,51
SALA RIUNIONI B	78,46	1 30	2,62	4,8	-	4,8	4,8>2,62
SCALA	17,34	-	-	-	-	-	-

DIMENSIONAMENTO SUPERFICI A SHED CON INDICAZIONE PARTI APRIBILI

Nella tavola A-2.07, si evidenziano con il perimetro rosso i serramenti apribili posizionati in copertura. Per assicurare il corretto rapporto aero-illuminante del magazzino sarà necessario rendere apribile la totalità degli shed, che avranno altezza di 1.00 m e sviluppo lineare di 16.00m o 7.00 m. Nell'ambiente officina, le superfici finestrate in parete verranno integrate da due lucernai in copertura di cui uno apribile.

COEFFICIENTI DI TRASPARENZA DELLE FINESTRATURE IN POLICARBONATO

I pannelli di facciata analogamente alle finestre in policarbonato avranno un Coefficiente di Trasparenza di 0.77, (limite normativo considerato $Sc > 0,7$), ciò assicurerà un buona permeabilità e la diffusione della luce all'interno degli ambienti.

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AGLI URTI DELLE PARETI IN POLICARBONATO

Il pannelli in polycarbonato che costituiranno le pareti di parte della facciata sono costituiti da cinque celle ed incastrati a scatto su dei tubolari con profilo in alluminio a U, ciò conferisce alla parete una notevole resistenza alla flessione, e consente di ottenere tamponamenti verticali di notevoli dimensioni. Il sistema d'aggancio a scatto, i profili perimetrali in alluminio, ed i profili rompitratta orizzontali posti a max 1,80m garantiscono una notevole resistenza alle spinte verticali e orizzontali.

PRIVACY NEI LOCALI SPOGLIATOIO

Le pareti degli spogliatoi saranno realizzate con pannelli di polycarbonato e le finestrate apribili saranno anch'esse del medesimo materiale, la struttura del pannello prevede la sovrapposizione di 5 celle, ciò garantisce la permeabilità alla luce con un fattore $Sc = 0,77$ (in paragone con vetro chiaro di spessore 3mm $= 0,87$), ma assicura anche un buon grado di privacy in quanto anche in orario notturno i profili all'interno non saranno distinguibili se non come sagoma o ombra. E' comunque possibile scegliere le caratteristiche più specifiche per garantire l'oscuramento della parete in fase esecutiva.

DIMENSIONAMENTO SERVIZI E N. PERSONE PRESENTI

I servizi igienici e gli spogliatoi sono suddivisi per sesso e dimensionati al fine di soddisfare le esigenze di massimo 10 lavoratori e 10 lavoratrici. L'altezza interna degli ambienti sarà di 2.70 m, rivestiti fino ad un'altezza di almeno 2.00 m. Gli spogliatoi al loro interno ospiteranno docce, ed arredi come panche armadietti, infine i wc sono fisicamente separati dalla zona docce.

Al blocco servizi e spogliatoi si accede attraverso corridoio dedicato che collegherà agli ambienti d'ingresso e all'officina.

Si precisa che la struttura verrà utilizzata prevalentemente da 5 lavoratori con mansioni amministrative-tecniche, non si effettueranno turni e che la destinazione principale del fabbricato è quella di deposito-officina.

ATTIVITA', MANSIONI, ATTREZZATURE PREVISTE

Le funzioni ospitate nei locali del CERPIC si possono descrivere come:

- magazzino per deposito materiali ed attrezzature con portoni di accesso carrabile;
- officina con accesso carrabile esterno ed interno in comunicazione con il magazzino, per effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi;
- autorimessa per il deposito dei mezzi di sollevamento e di alcune attrezzature;
- archivio per deposito di materiale cartaceo;

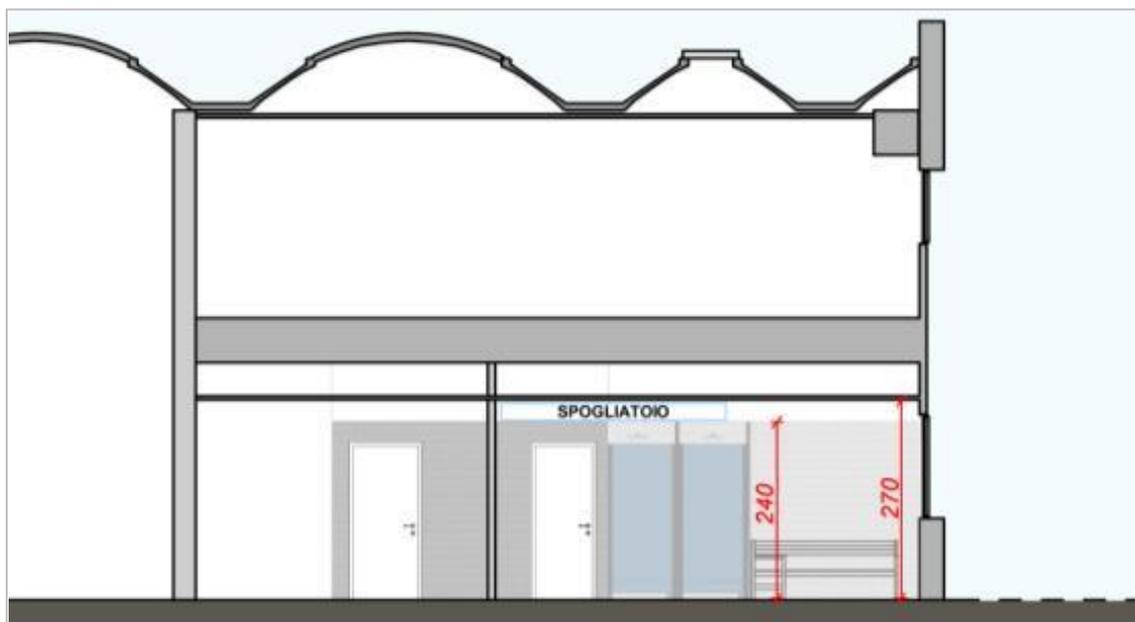
- locale tecnico con accesso dall'esterno per alloggio impiantistica;
- zona servizi costituita da: ufficio amministrativo, spogliatoio uomini, spogliatoio donne, servizi igienici disabilitativi tra uomini e donne;
- spazio al piano primo per salette riunioni;
- vasca esterna per prove idrauliche.

DESTINAZIONE D'USO LOCALI PIANO PRIMO

I due vani presenti al piano primo saranno destinati a ospitare riunioni, non vi sarà presenza continuativa di personale.

IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA BAGNI E SPOGLIATOI.

Il sistema di ventilazione previsto nei wc è a estrazione forzata con ricambio di 10vol/h connesso all'accensione della luce e mantenuta per almeno 3 minuti dopo lo spegnimento. Negli spogliatoi è invece assicurato il ricambio attraverso ventilazione naturale proveniente dalle aperture poste in facciate saranno apribili ad anta e a vasistas. Il parametro di riferimento utilizzato garantisce aperture per più di 1/10 della superficie dello spogliatoio. Gli spogliatoi che saranno attrezzati con armadietti e panche, e dotati di docce. Le docce non a tutta altezza, saranno perimetrare da pannelli arredo in legno laminato, aperte nella parte superiore o muratura in mattoni con rivestimento ceramico aperte nella parte superiore in modo da poter favorire il ricambio d'aria con l'ambiente e a sua volta con l'aria esterna.



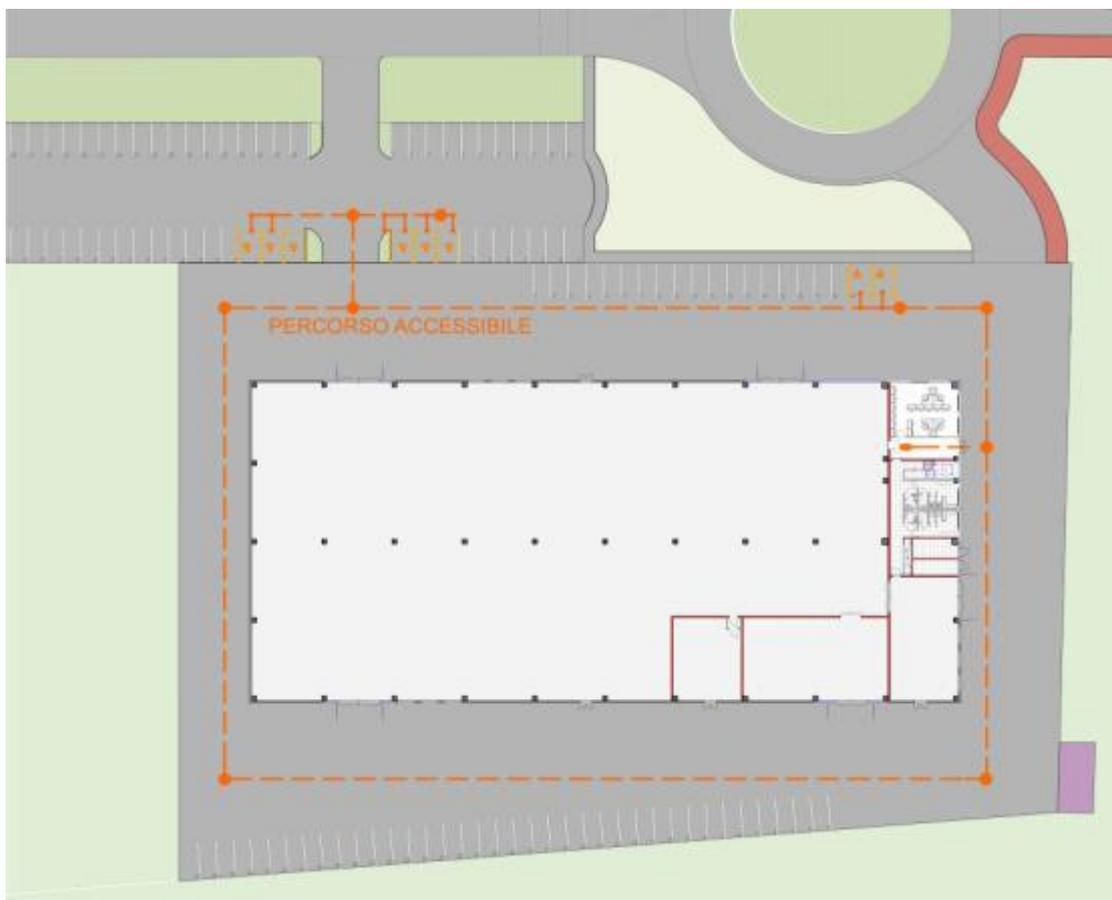
AERAZIONE PERMANENTE

L'areazione permanente verrà prevista in misura:

- non minore a 0.73 mq nel locale Autorimessa.
- non minore a 0.58 mq nel locale Officina
- 3000 cmq nella CENTRALE Termica e Locale Tecnico di cui almeno 100 cmq nel punto più alto.

L.13 E DISLIVELLI

Gli spazi esterni ed il percorso di collegamento dalla viabilità pubblica fino all'accesso dell'edificio sono a raso e garantiscono la completa accessibilità, come evidenziato nello schema sottostante. Si precisa che l'altezza delle soglie sarà di massimo 2,00 cm.



Nelle immediate vicinanze dell'ingresso sono posti due parcheggi pertinenziali per disabili, ed in posizione privilegiata si sono individuati 6 stalli per disabili tra i parcheggi pubblici da realizzarsi nell'area antistante all'intervento.

All'interno del fabbricato gli ambienti accessibili sono l'ingresso, l'ufficio, gli spogliatoi con wc dedicati per disabili, separati per uomini e donne ed il corridoio che collega questi ambienti.

Il vano scale che conduce al primo piano, dove si trovano le due sale riunioni, è di larghezza 1,50 m e pertanto adattabile. Potrà ospitare un servoscale, qualora le future esigenze d'uso dei locali al piano primo lo rendano necessario.

Tutte le indicazioni sotto riportate, saranno rispettate al fine di garantire l'osservanza del L13/89.

Porte: 85 cm luce netta minima, la maniglia ad un'altezza di 90 cm

Corridoi e passaggi: 150 cm larghezza minima

Sono assenti variazioni di livello interno.

Locali Igienici:

Dimensioni: Minime dimensioni 180 cm X180 cm

Porte: 85 cm luce netta minima. Apertura verso l'esterno.

Wc: Posto nella parte opposta all'accesso.

L'asse della tazza è posto ad una distanza minima di 140 cm dalla parete laterale sinistra e ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale destra.

Lavabo: Il piano lavabo è posto ad un'altezza di 80 cm dal pavimento. Il lavabo deve essere del tipo a mensola. La rubinetteria deve avere il comando a leva.

Specchio: Deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.

Corrimano: Il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro del locale (escluso lo spazio interessato dal lavabo e dalla porta).

Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla parete.

Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura a spinta verso l'esterno

Due corrimani verticali fissati al pavimento e all' soffitto: il primo deve essere posto, a sinistra (per chi entra) della tazza WC ad una distanza dall'asse di 40 cm e dalla parete posteriore di 15 cm; il secondo, deve essere posto a destra (per chi entra) della tazza WC a 30 cm dal bordo anteriore della tazza e di 15 cm dalla parete laterale destra.

I corrimani devono essere realizzati in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.

Campanello elettrico: Deve essere del tipo a cordone, posto in prossimità della tazza WC.

4.04 TELECOM



pag. 1/2

AOA/NORD EST - Focal Point Lottizzazioni



60131 Ancona.....
Via Miglioli, 11

Si prega di citare nella risposta

N.: PNL063645
Rif. Vs. del : 15/03/2017

RACCOMANDATA AR

Spett.le
COMUNE DI FERRARA -
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - U.O.
PUA
PIAZZA MUNICIPALE, 21
44121 FERRARA - FE

Oggetto : Opere di urbanizzazione complesso:
CERPIC - VIA BOLOGNA LOC. CHIESUOL DEL FOSSO FERRARA FE

Con riferimento alla vs richiesta del 15/03/2017, si sottolinea l'importanza di quanto si evince dal combinato disposto dell'art. 86 del D.Lgs.259/03 e dell'art. 16 del DPR 380/01 secondo i quali è preciso obbligo dei Comuni o dei soggetti privati titolari di permessi di costruire, quello di realizzare le infrastrutture di telecomunicazioni, assimilate a tutti gli effetti alle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Quanto sopra al fine di garantire ai gestori di telecomunicazioni la fruibilità di dette infrastrutture ed ai clienti finali la possibilità di usufruire dei servizi di rete di comunicazione elettronica, nonché del servizio universale, definito ex art. 53 e ss. del D. Lgs. 259/03.

A tal proposito Telecom Italia SpA si rende disponibile a fornirVi, in quanto soggetti potenzialmente aggiudicatari della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, a titolo oneroso, il progetto di tali opere riferite alle infrastrutture destinate ad ospitare gli impianti di telecomunicazioni.

Il progetto, fornito nell'osservanza delle normative tecniche che disciplinano l'installazione di impianti di rete di telecomunicazione elettronica, sarà teso a rendere accessibili e fruibili le infrastrutture per tutti i servizi di telecomunicazioni, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata.

Le attività da noi assicurate e il relativo preventivo sono specificate come segue:

Descrizione Attività	Importo in Euro
Analisi delle planimetrie, studio della rete esistente, comprensivo di sopralluogo preliminare; elaborazione del progetto dell'infrastruttura da realizzare, comprendente il dimensionamento e la rappresentazione grafica del tracciato, verifica a vista delle opere realizzate (nota).	700,00 (IVA esclusa)

Per facilitare lo scambio della documentazione, è preferibile che il Costruttore fornisca le planimetrie dell'area di edificazione in formato elettronico AUTOCAD su supporto magnetico a scelta (CD, DVD, pen drive, ecc.); diversamente si dovrà ricorrere alla forma cartacea.

Opzionalmente, su Vostra richiesta, è possibile ottenere la validazione del progetto da parte di un professionista iscritto all'albo; in tal caso, in aggiunta, Vi sarà girato il costo della relativa fattura.

In relazione all'attività di verifica a vista delle opere realizzate sarà Vostra cura mettere a disposizione il personale addetto all'apertura dei chiusini per l'ispezione dei pozzetti.

Se ritenete di Vostro interesse la nostra proposta, Vi chiediamo di compilare i campi riportati in calce alla presente e di restituirci questa stessa lettera controfirmata in segno di accettazione inviandola al fax n° 06 91861430, oppure all'indirizzo di posta elettronica: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Miglioli, 11 - 60131 Ancona.

Nel caso si richieda un progetto anche per le predisposizioni delle infrastrutture interne agli edifici, intese come quelle di collegamento di ogni singolo appartamento sino all'area tecnica di telecomunicazioni, siamo disponibili a fornirVi una specifica offerta su Vostra richiesta.

Vi preghiamo di darci riscontro entro 60 giorni dalla data della presente, trascorsi i quali riterremo non accettata la presente proposta.

Rimanendo in attesa di una Vostra cortese accettazione, porgiamo cordiali saluti.

TELECOM Italia S.p.A.
Access Operation Area Nord Est
Creation
Ing. Francesco Papalino
RESPONSABILE



TI- MILANO/UFFICIALE
N: 292372- P
04/04/2017 Doc. Principale

(nota) Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.

Capitale Sociale € 11.667.002.856,10
Sede Legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Cod. Fisc., Part. IVA e N. di Iscrizione al
Registro Imprese di Milano 00488410010
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Sede di: Bologna, Via Stendhal, 31
40135 BOLOGNA

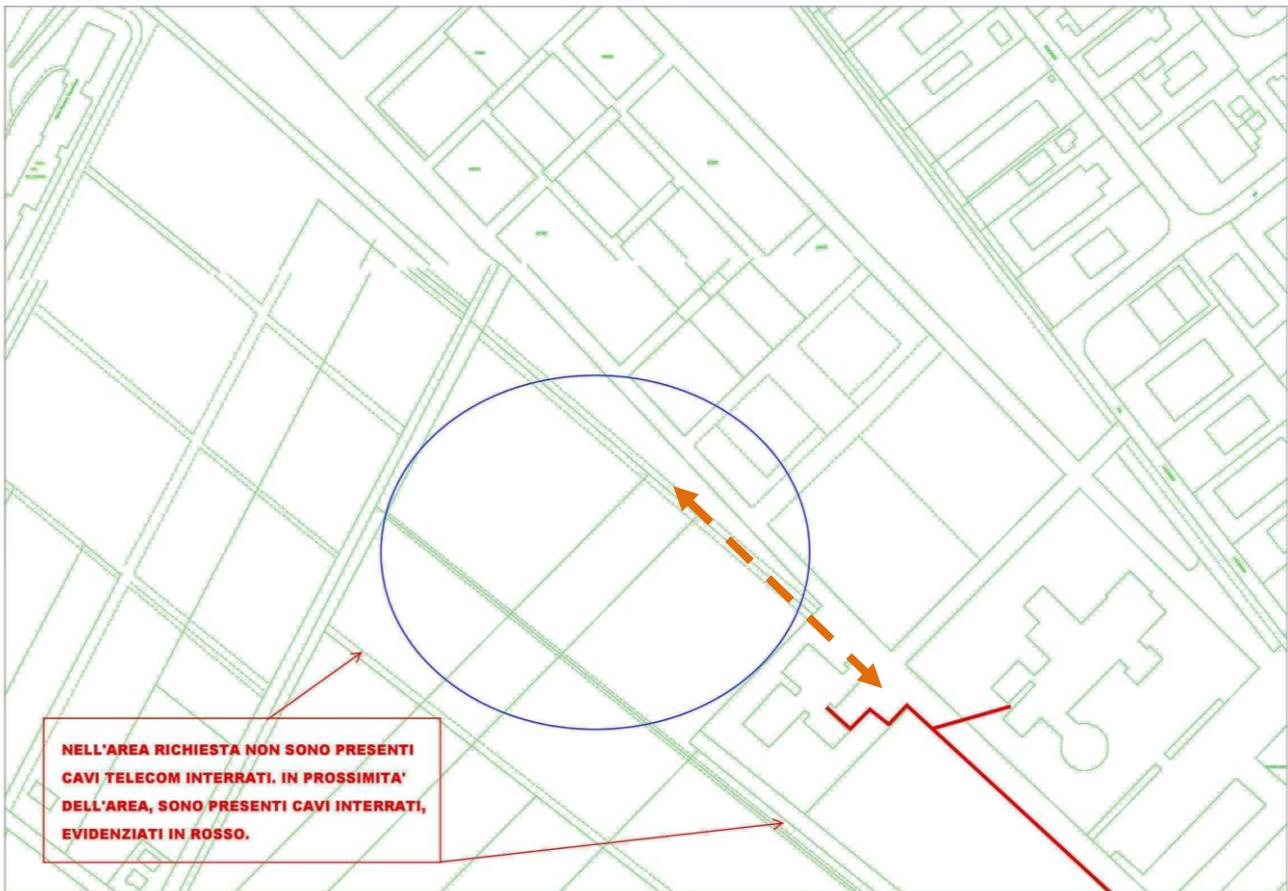


Prot.gen 40976

N: PNL 063645

Oggetto: Opere di urbanizzazione complesso CERPIC

In relazione alla comunicazione di Telecom Italia SpA nella quale si specifica di fornire il progetto delle infrastrutture destinate ad ospitare gli impianti di telecomunicazione, si comunica che il gruppo di progettazione procederà in maniera autonoma a redigere il progetto del collegamento linea telefonica e linea dati ai sottoservizi del comparto regionale ARPAE. Si procederà successivamente a sottoporre la validazione del progetto, come indicato nella lettera ricevuta citata in calce.



STRALCIO PLANIMETRIA TELECOM



Collegamento con i sottoservizi esistenti del comparto regionale Arpae, come unico sottoservizio rete dati presente in zona.